

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4 a pagina L. 0,60 - Pagina di testo L. 1,--
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1,-- - Necrologio L. 1,25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A.

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Ancora della Tassa sul vino

L'Amico del Contadino - organo dell'Associazione Agraria Friulana - tratta ampiamente l'argomento della tassa sul vino, intorno al quale abbiamo pubblicato un breve articolo noi pure, dovendo ad un egregio nostro collaboratore. Già nel numero di sabato passato de "L'Amico", fu stampato un lungo articolo di spiegazioni sulla legge con istruzioni ai produttori perché passano... evitare multe o inquisizioni applicando, nel numero che uscirà prossimamente lo stesso avvocato Egidio Zoratti, che scrisse il primo articolo, si occupa nuovamente della legge stessa, trattando in modo particolare delle

fiscali aggiunte alla legge da parte degli uffici finanziari contro le quali bisogna opporre una resistenza compatta e tenace

Poiché, sembra impossibile: non soltanto in Italia abbiamo leggi fiscalissime e numerose e complicate di regolamenti spesso rimaneggiati e... rimaneggiabili, così che ci vogliono studi speciali per ogni legge, e non incappare in qualche articolo di legge od in qualche disposizione del regolamento che... sporga dal duro acciollato degli altri articoli; ma abbiamo anche l'aggiunta di agenti fiscali che inaspriscono coi loro sistemi e coi loro accenti le asprezze di tutto un sistema scrivente ed acciollante di balzelli.

Ma diamo posto all'articolo dell'avv. Zoratti, poiché la cortesia de "L'Amico del Contadino" ci permette di stamparlo in anteprima.

Bisogna convenire che se il regolamento 17 luglio 1921 n. 975 per l'applicazione della imposta sul vino conserva manchevolezze e speranze non notevoli, esse pur tuttavia è redatto in forma abbastanza piena e comprensiva, quale è dato raramente di scorgere nella complessa e farraginosa legislazione post-bellica.

Eppure, per quanto la legge sia esplicita e per quanto nell'applicarla (secondo le disposizioni preliminari ai codici) « non si possa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato delle parole secondo la connessione di esse e le intenzioni del legislatore »; il fisco invitato ed implacabile ricercatore di balzelli, si è così accanito nell'inasprimento di questa legge, già di per sé tanto aspra, da scoraggiare i produttori ed indurirli a quella resistenza che sarebbe defezione se non fosse ragionevole difesa.

Cominciamo a dire delle limitazioni imposte agli esonerati oltre la lettera e lo spirito della legge.

L'art. 7 del succitato regolamento accorda « al piccolo proprietario coltivatore, al colono, al mezzadro od affittuario del fondo da cui il vino proviene, l'esenzione dall'imposta per il vino destinato al diretto suo consumo e della propria famiglia sino a concorrenza di un ettolitro per ciascun membro della famiglia convivente e di ettolitro superiore ai 15 annis purché il vino prodotto ed alla famiglia spettante non superi i 50 ettolitri.

Ora, dove i cento occhi di Argo non arriverebbero a trovare a queste parole la distinzione del sesso ed un limite massimo di età, e arrivata la Finanza la quale ha ereditato di vederci (non sappiamo se per propria ispirazione o per lumi superiori) non solo una limitazione ai maschi quasi che le donne non fossero membri conviventi della famiglia) ma anche per i maschi superiori ai 60 anni.

È dire che un antico proverbio asserisce essere il vino « il latte dei vecchi ».

Si tratti pertanto di una assurda arroganza degli uffici finanziari, si tratti di una tirannica istruzione superiore, il fatto si è che in tal modo viene creata una legge nella legge a danno dei lavoratori agricoli; contro la quale nuova legge, essi hanno non tanto il diritto quanto il dovere di insorgere, onde non venga perpetuata della loro tolleranza una mostruosa siffa fiscale per cui gli uffici finanziari, non applicando le leggi, si assumerebbero il compito di farle e quel che è peggio di inasprirle.

Consigliamo pertanto tutti i lavoratori agricoli a resistere energicamente contro questa deviazione della legge, non pagando gli importi corrispondenti alla tassa non dovuta per le persone della loro famiglia che debbono essere considerate nel computo della riduzione quali membri della famiglia (anche se non parenti) sieho essi uomini o donne e (sopra i 15 anni) fino a quindici ettolitri.

E veniamo alle riduzioni per il vino infradito o comunque deteriorato. Pretendono gli uffici finanziari che i produttori che chiedono la riduzione per vino deteriorato, a sensi di legge debban effettuare una anticipazione per le spese di verifica in relazione alla distanza della cantina in cui il vino viene conservato, di modo che il più delle volte la riduzione è anticipatamente sorpassata dalle spese per la visita di controllo, ciò che si risolve in una violazione della legge la quale non vuole far pagare la tassa qualora il vino non sia consumato secondo la sua naturale destinazione.

Ma dove la Finanza va ancora più

in là, contro la legge, si è nella applicazione delle multe per tutti quei produttori di vino che ne smaltiscono una parte nella propria cantina di minuta vendita, senza pagare in anticipazione la tassa.

Una tale multa è destituita di ogni fondamento.

Infatti, principio fondamentale delle più recenti disposizioni della imposta sul vino, in confronto delle precedenti, è quello che la tassa colpisce il passaggio del vino al consumo e non la produzione.

Questo passaggio non può accerarsi se non quando il vino si trasferisce dalla disponibilità di Tizio (produttore) a quella di Caio (consumatore); che se il produttore è anche consumatore, la tassa non può pagarsi che a fin di anno mediante il calcolo tra il vino prodotto e denunciato ed il vino restante (se ve n'è di restante!).

Non diverso trattamento la legge riserva al produttore che consumi il vino nella propria osteria, mancando in questo caso il passaggio tra produttore e consumatore (il cliente dell'osteria non è considerato consumatore, ai fini della legge in esame nel qual passaggio in consuma acquisite, non il produttore venditore è tenuto al pagamento della tassa.

Diversamente si dovrebbe sostenere che la legge costringe il produttore che venda il suo vino nella propria osteria a simulare un contratto... con se medesimo, per poter pagare la tassa o peggio a creare un contratto fittizio con una terza persona che funga da prestanome.

Questi « sotterfugi » legali la legge non può ammettere senza diventare grottesca ed amorale!

Nè meno buffa diverrebbe la legge, se pretendesse che il cliente prima di bersi il suo quartuccio di vino nell'osteria del produttore del vino, andasse all'ufficio postale a pagarne la relativa tassa col mezzo dell'emissione della bolletta a cinque tagliandi!

Bisogna dunque concludere che in mancanza di una apposita distinzione della legge al riguardo (et ubi lex non distinguit, nec nos distinguere debemus) altro mezzo non esiste per il pagamento della tassa se non quello di cumulare il vino smaltito nell'osteria del produttore con quello da lui consumato per i suoi domestici bisogni, risultante per differenza, tra il denunciato ed il residuo a fine d'anno.

Questa infatti deve considerarsi la volontà della legge finché altro non sorge a disporre diversamente, legge che i contribuenti non possono fare e tanto meno gli uffici finanziari col sistema delle multe!...

Cre diamo pertanto che i produttori di vino nullati per non aver pagato la tassa sul vino prima di passarlo nella propria osteria di smaltimento tutelino convenientemente i propri interessi, resistendo alla contravvenzione dovendosi ritenere per fermo che l'autorità giudiziaria con potente non possa in nessuna guisa confermare una contravvenzione che contrasta nonchè con lo spirito che la lettera della legge.

Ed è sperabile che in questo frattempo sorge un rimedio che turpi finalmente le ali allo zelo eccessivo dell'imperante burocrazia, quasi che le nostre leggi fiscali non lo fossero troppo « burocratiche » anche senza gli assurdi inasprimenti praticati dai funzionari.

E. Zoratti

Cronaca Provinciale

Deliberazioni del Cons. Prov. Scol.

Nella lunga seduta che il Consiglio provinciale scolastico tenne il 10 corrente, si presero varie importanti deliberazioni. Presiedeva il provveditore agli studi cav. dott. Giulio Gentile e presenziavano: prof. Francesco Prof. Pizzio, avv. Brodadola, cav. avv. Pettozzo, maestri Sandri, Marzona, cav. Panciera di Zoppola, Perale, Morassutti, Rupolo.

La seduta fu aperta da comunicazioni del presidente e fra queste notasi l'assegnazione di lire 1850 per indennità ai consiglieri per l'esercizio 1922-23.

Si prende atto quindi delle seguenti dimissioni:

Luigi Pellegrini di Flaibano, Colomba Sartori di Amaro, Clara Barbassetti di Esenon di Sotto, Alessandro Ottavelli di Marsure d'Aviano, Caterina Serafini di Bueria, Pierina Gattoini di Azzanico, Maria Mancini di Pozzo, Luigia Zancani Albertini da Percoto, Lucia De Melis da Mezzomonte, Pia Fusari di Pradamano, Francesco Di Salvo da San Daniele, Antonietta Cosnacini di Ponteaico.

Si colloca a riposo la maestra Luigia Privacoli di Pantianico; il maestro Vincenzo Di Salvo è dichiarato decaduto e così le maestre Borsellino Maria Concetta e Graziella Maltese, non avendo esse raggiunto la sede nei termini prescritti.

TRASFERIMENTI

(In continuazione della seduta precedente)

Si accoglie la domanda di destinazione a Valvasone della maestra Baldani; si trasferiscono: Tito Rauner da Artegna a Disoprat, Rumilia Pontanelli da S. Stefano di Buia ad Artegna, Rosa Giuliano da Vinasio a Esenon di Sotto, Antonia Favaretto da Travesio a Pertegada, Monaco Albina da Piano di Portis a Percoto, Eleanora Picco da L'Espresso a Pozzuolo, Felizzina Zelia da Castions Mura a Pradamano, Malghin Angela da Puffere a Ponteaico, Natalia Birbiglia da Tarcetta a Pulfero, Carolina Spagnut da Sternazza a Tarcetta, Francesco Scimeni da Muris a S. Floriano, Amaducci Domenico da Spilimbergo a Trieste di Sacile, Cesare Giordani da Trieste a Muris.

CALENDARIO

PER LE ELEMENTARI

Il presidente propone di uniformare il calendario per le scuole elementari a quello delle scuole medie, distribuendo i dodici giorni che il regolamento consente, nel modo seguente: a Natale quattro giorni, e cioè 26 martedì, 27, 29 e 30 In modo che le vacanze comincino il 24, domenica, e finiscano il primo gennaio, essendo il 31 dicembre domenica. A Pasqua, sette giorni e cioè 30 marzo venerdì, 31 e dal 2 al 18 aprile, domenica.

Si dispone di un grana ancora e si sceglie l'8 dicembre festa dell'Immacolata. Per chiarire queste deliberazioni sul calendario, si avverte che il Consiglio dispone delle vacanze nei giorni non festivi. Quindi i quindici rimangono oltre alle vacanze anzidette.

ATTI DEI COMUNI

S. Vito al Tagliamento: si nomina il maestro Alessandro Pasut nelle urbane superiori maschili.

Per un posto nelle urbane inferiori maschili e due nelle miste rurali presero parte i candidati concorrenti di cui una, la sig. Beggi Maria fu esclusa dalla Commissione per non aver presentati tutti i documenti perché già in servizio provvisorio nel Comune.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 10 corr. ha approvato i seguenti oggetti: Budoia: Gradificazione alla vedova della defunta guardia campestre Luchio Luigi - Forni di Sotto: Sussidio ad alcuni danneggiati d'incendio - Casarsa: Stima beni costituenti beneficio cappellania - Osoppo: Modifica articolo 18 regolamento polizia urbana - Resia: Utilizzazione bosco Picco Peloso - Udine: Verbale definitivo di consegna al Comune delle strade deviate per la costruzione della Ferrovia Udine-Maiano-Gonars. - Contributo per il libro d'oro alla Federazione Friulana combattenti - Estensione all'Asilo Infantile di Fauglis - Battrio: Contributo all'Asilo Marino Friulano - Spilimbergo: Contributo al Comitato provinciale «Pro Orfani di guerra» - Fiume Veneto: Contributo all'Asilo Marino Friulano - Osoppo: Contributo annuo di lire 200 a favore dell'Asilo Marino Friulano - Tavagnacco: Contributo per l'Esposizione Borina - S. Vito di Fagagna: Contributo per la Maestra Bovina di Fagagna - Fanna: Contributo alla Mostra di frutticoltura in Maniago - Budoia: Tabella per l'applicazione della tassa bestiami - Attimis: Invio alla cura dei fanghi del giovane bisognoso Caletto Gio. Batta - Ovaro: Consorzio Esattoriale Compensazione esattore teorica - Marano L. Domanda impiegati e salariati per continuazione il caravivervi - Pravisdomini: Mutuo di lire 210.483,35 con la Cassa Depositi e prestiti. Demissione di debito - Chiussaforte: Contrattazione prestiti per versamento del 20. all'Ente Forze Idrauliche del Friuli - Tavagnacco: Indennità a Luigi Buffoni - Montereale Cellina: Ufficio Stato civile in S. Leonardo. Spesa - Marano Lagunare: Tassa posteggio sui vetoli - Clauzello: Compensazione al moderatore del pubblico orologio - Felletto Umberto: Domanda dell'esattore comunale per pagamento indennità per servizio di cassa - Udine: Contributo del Comune al Comitato studenti friulani presso l'Università di Padova - Pravisdomini: Regolamento di Polizia urbana - Resia: Contributo a favore dell'Istituto Sordomuti di Udine - Dignano: Contributo all'Asilo Marino Friulano - Contributo alla Mostra di Fatti Invalidi - Moggiò: Modifica alla tariffa senza famiglia - Fagagna: Modificazione della tassa esercizio - Gemona: Prestito

di 400 mila lire per costruzione strada allacciamento strade Nazionali Pontebbana - Udine: Rinnovazione prestito cambiario di lire 1.500.000.

La Giunta ha preso inoltre le seguenti deliberazioni: Udine: Vendita di uno stabile di proprietà del Legato Toppi Wassermann (approvato autorizza la vendita a trattative private) - Gemona: Perizia, espropriazione terreni strada Stazione (annullata) - S. Daniele: Tariffa tassa famiglia per l'anno 1922 (approva in parte) - Gonars: Rinnovazione tariffa tassa famiglia 1922 (approva soltanto per il 1922) - Tolmezzo: Ricorso contro tassa cani di Zoccolli Stefano (accoglie in parte) - Tavagnacco: Sordomuto Chiandetti Fiorenzo (approvato per l'anno in corso) - Precen: Ricorso contro tassa esercizio di Chiandetti Mecchia Giustina (accoglie) - Attimis: Compensazione al segretario a titolo indennità alloggio (approva limitatamente al 31 dicembre 1924) - Tolmezzo: Ricorso contro la tassa cani del sig. cap. Panunghini (respinto) - S. Odorico: Acquisto di una macchina per scrivere (approvato in via di sanatoria) - Tolmezzo: Ricorso contro la tassa cani di Pietro Adami (accoglie) - S. Pietro al Natosone: Tariffa tassa famiglia ed esercizio (approvato salvo ratifica consigliere) - Valvasone: Collocamento del messo comunale Mascherin Erminio (approva in via eccezionale) - Poesana: Approvazione tasse comunali ed esercizio (rinvia la tassa esercizio) - Latisana: Sussidio straordinario a favore della Sezione Tubercolosi di guerra (approvato salvo ratifica consigliere) - Campofornido: Concessione attraversamento strade per condutture acque uso irrigazione (rinviato) - Cividale: Pubblicità per il R. Convitto Nazionale. (Rinvitata).

Per il miglioramento zootecnico in montagna

La Commissione Zootecnica Friulana ha diretto a tutte le Autorità Comunali e a tutte le Istituzioni la seguente circolare: « La Commissione Zootecnica Friulana compresa della necessità di dare un maggior impulso all'allevamento dei vitelli da razza, confida sulla valida collaborazione di quanti hanno a cuore il miglioramento della pastorizia montana, il quale oggi si impernia soprattutto sulla produzione nostrale dei torrelli. A tutti appare evidente come, oltre alla convenienza di emanciparsi dalla importazione di riproduttori maschi che ancor oggi richiede un onere eccessivo, sia da preferirsi la sistemazione delle pubbliche stazioni di monta con torrelli nati ed allevati sul posto limitando l'importazione a qualche loro da collocarsi nei centri più progrediti ove si stimi opportuno un rinasciamento. La Commissione Zootecnica, considerando che si allevano per razza pochissimi vitelli e non sempre dei migliori perché nella loro assoluta maggioranza vengono macellati; fa appello alla S. V. perché, possibilmente d'accordo col Veterinario locale, si voglia in ogni frazione di comune affidare a persone competenti ed adatte allo scopo, l'incarico di visitare tutti i vitelli maschi che nascono in autunno e inverno affine di scegliere e consigliarne lo allevamento per quelli che sembrano più promettenti.

Di fronte alla proprietà eccessivamente frazionata degli allevatori di montagna dove l'interesse personale predomina necessariamente sopra tutto e tutti, la Commissione Zootecnica, per compensare il rischio al quale l'allevatore si espone con una prolungata somministrazione di latte ai vitelli destinati all'allevamento, ha deliberato di concorrere con un premio massimo di lire 500 per ogni soggetto scelto dalla persona all'uopo incaricata e approvato dal Veterinario locale, purché all'età di sei mesi venga presentato all'Ispezzore Zootecnico Provinciale in buono stato di nutrizione. Tale premio verrà corrisposto anche se i torrelli non dovessero riuscire per ragioni non attribuibili agli allevatori, mentre non si corrisponderebbe in misura minore qualora i vitelli non fossero stati sufficientemente allattati.

DIVIDALE

Prospetto demografico

dell'ultimo trimestre: Matrimoni 14 - Nati legittimi maschi 36 femmine 37 - Illegittimi 36 consueti m. 5, f. 5 - Nati morti 2 - Morti m. 29, f. 20. Emigranti per altri comuni del Regno n. 72; immigrati da altri comuni del regno 95; Immigrati dall'Estero 6.

Teatro Sociale

Sabato 14 e domenica 15 correnti al Cinema concerto del teatro Ristori verrà proiettata «La Signora innamorata» e la «Vittoria di Felice Nazzaro alla gara automobilistica di Strasburgo».

Pregliamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerlo comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

LESTIZZA

Precipita dal fienile e muore
Una mortale disgrazia è avvenuta ieri a Villacaccia.

Certo Angelo Degan rincasava l'altra sera ubbriaco. Appena in casa, si ricordò che l'armenta in stalla non aveva fieno, ed allora saltò sul fienile per gettar gli foraggio dalla tromba. Mise però un piede in fallo sovrò e cadde battendo il capo contro il selciato.

Riportò tali lesioni per le quali nonostante le cure dei famigliari moriva il giorno dopo.

PLATISCHIS

Gravissimo furto
Nella frazione di Cornova avvenne ieri notte per opera di ignoti, un gravissimo furto.

Certo Giuseppe Filippini, ha il vizio di lasciar aperta la porta della stalla. Ne approfittarono i ladri che rubarono due armenti e una vitella. Si può immaginare la disperazione del povero uomo quando nel domani mattina si accorse del furto patito. Il danno ascende ad oltre seimila lire.

BUJA

Onoranze alle Madri dei Caduti
Per cura del Comune, il 22 corr. questo municipio consegnò solennemente le croci di guerra alle Madri dei Caduti.

Per la circostanza, il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto: « Cittadini! (Tutti siete invitati a rendere onore e riconoscenza alle Madri nostre che per la loro sublime offerta, per il loro puro e continuo dolore hanno ben meritato della Patria. Mostre il 22 corr. la vostra filiale pietà ed il vostro affetto a queste nostre vecchie donne, che si appressano a ricevere l'emblema dell'onore e del dovere con la stessa semplicità di modi e fierezza d'animo, con la quale hanno alla Vittoria fatto dono del sangue del loro sangue! Date voi, specialmente, o giovani, alle povere Mamme, stesso e sempre, la sensazione che trovano in Voi un altro figlio. Pergette le loro lagrime e pensate che senza il loro olocausto non vi sarebbero pace e libertà, le più belle conquiste del mondo, senza le quali la vita è un confroseno e la morte una liberazione; Siate sempre gelosi custodi di queste conquiste; ed intanto la Vostra devozione vada a chi le ha date con il sacrificio delle proprie gioie ».

PORDENONE

I promossi alla R. Scuola Tecnica
Ecco l'elenco degli alunni promossi e licenziati nella sessione annuale degli esami, nelle R. Scuole Tecniche:

Sono promossi alla II: Ester Galileo, Colin Attilio, Comin Mariano, Dezan Camillo, Fabris Antonio, Giotti Bernardo, Mauro Luigi, Migotto Primo, Piovesana Olivo, Roncetti Rodolfo, Rosolen Giacomo, Simoni Ognibene, Calgario Marina, Micheli Sara, Navarra Elettra, Santin Vittorina, Sazdella Ida, Valderi Anna, Guano Elda, Berto Elide, Carlin Lidia, Costabunga Albina, Fabi Amedea, Soravittò Teresa, Baroli Augusto, Beluzzi Oscar, Bonacengo Ubaldino, Caldaro Marino, Mojena Francesca, Baldazzi Patrizio, Blasini Edoardo, Carnielli Mario, Cozza Giacomo, Crosoli Ambrogio, De Vecchi Carlo, Fantuzzi Oscar, Giovanotto Enrico, Merini Nestore, Masotti Luigi, Murero Giuseppe, Populin Scipione, Provvedani Aldo, Rosa Quinto, Toffolon Gino, Zamparo Giuseppe, Zuccato Domenico.

Sono promossi alla terza classe: Artico Pietro, Brenti Bruno, Carrore Giovanni, D'Andrea Gaetano, De Bernardo Silvio, De Bertoli Ireole, Fabio Bruno, Innocente Silvio, Losappi Giuseppe, Romano Luigi, Vazzola Aristide, Vendruscolo Arturo, Vezzer Enrico, Zucchet Anzelo, Bertuzzi Giovanni, Bertuzzi Lucia, Bertuzzi Annita, Caror Elena, Ciriani Luigia, Coiazzi Jole, Corazza Rosa, De Ros Giuseppina, Lenna Luigia, Lenna Maria, Moro Giovanna, Nastro Eleonora, Paravano Felicità, Pessa Malilla, Simoni Valentina, Stefani Carmela, Viotto Vittoria, Zanussi Amalia, Caviezel Giovanni, Cosmo Genaro, Gasparotto Pietro, Lorenzon Mario, Miani Clemente, Rietto Antonio, Scaramelli Alessandro, Turiol Luciano, Tosoni Umberto, Zanier Giovan Maria, Gasparotto Ernesto.

Privatisti: Filippo Cesare, Locatelli Ines, Locatelli Giulio. Sono licenziati i seguenti: Daniotti Federico, Luti Virginio, Marin Edoardo, Morasut Albino, Patravaro Ciro, Pesante Franco, Scstini Oreste, Tassan Giacomo, Tragoni Enrico, Zanin Antonio, Legrenzi Giulio. Privatisti: Filippo Francesco, Pit Lorenzo, Pol Maria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il nostro Consiglio comunale nella seduta tenuta mercoledì confermò le modifiche al regolamento organico per gli impiegati e salariati degli uffici municipali, conferì la gratificazione a favore degli insegnanti delle scuole tecniche, confermò la pensione alla vedova dell'impiegato Ippoliti Carlo, non accolse la domanda dei medici per aumento di stipendio e per la modifica dell'art. 34 del capitolato riguardante i sessenni. In seduta privata, nominò la signorina Ada Diana in segnanza provvisoria per un scuola mista rurale.

Osservazioni, critiche ecc. Disoccupazione ecc. signorine

Parrebbe settimane or sono - confesso che m'era sfuggita - è comparso sulle ospitali colonne della «Patria» una lettera di «una signorina impiegata» la quale si studia, senza riuscirvi, di demolire tutte le «considerazioni» che ebbi ad esporre sul grave problema della «disoccupazione maschile», specialmente nel ramo impiegati.

In sostanza, lo sostiene e sostiene questo: che negli uffici pubblici e privati, nelle Aziende commerciali, nelle Banche ecc. ci sono troppe signorine che rubano, e ciò è la vera ragione, i posti agli uomini.

Però io capovolgerei la lettera della mia gentile contraddittrice (che la immagino tale) e comincio là dove ella finisce.

Infatti la «signorina impiegata» afferma che se mi prenderò cura di assumere informazioni esatte, mi convincerò che le signorine vanno negli uffici per guadagnarsi un pane e per mantenere le loro famiglie. Così, conclude, questo signor Pascoli si rimpiangerà e tutto quello che ha scritto nel suo articolo.

No, no, signorina. Io non mi rimango neppure una sillaba di quanto modestamente ho scritto, perché la verità non si distrugge mai.

Se io, signorina, avessi il bene di conoscere, vorrei farle vedere parecchie lettere di plauso che mi sono pervenute dopo la pubblicazione di quel modestissimo articolo; ce n'è, ad esempio, una di un ex-combattente, ancor oggi disoccupato, con moglie e figli, che fa piangere per le tristi verità e per le amare considerazioni che contiene. E dallo scritto, che rivela una persona abbastanza fornita di studi e di cultura, traspare l'animo esasperato di chi cerca invano un impiego, di chi sente rispondere essergli sufficiente l'opera di una signorina...

Questo sventurato che mi scrive pensa che almeno mentre egli si trovava a servire la patria, c'era un Comitato di assistenza civile il quale integrava il sussidio governativo spettante alle famiglie dei richiamati, in modo che per la moglie e per i bambini il pane era assicurato.

Ma la guerra è finita ed i sussidi sono cessati. Il combattente che per fortuna ha salvato la pelle, non può che contare sulle sue braccia.

E quando non riesce ad impiegare? Quando i posti sono coperti e per una percentuale assai elevata, da signorine, che fare?

Creda a me, signorina: ella ha tentato di confutare il mio scritto, ma non c'è proprio riuscita.

Ella parla, per esempio, di una certa tassativa disposizione di legge in forza della quale i datori di lavoro - sul numero totale dei loro dipendenti - sono obbligati ad assumere un proporzionato numero di ex-combattenti; ma Lei sa benissimo che è sempre desta un'agitazione dei mutilati per il fatto che la maggior parte dei datori d'opera non rispetta quel dispositivo di legge, del quale anzi altamente se ne infischia.

Un altro ex-combattente che mi scrisse, va un po' più in là; è insomma un po' più anarchico e propone senz'altro che gli ex-combattenti e mutilati disoccupati, invadano gli uffici e si siedano al posto delle signorine, sull'esempio - egli dice - di Bologna e di Roma.

Ciò non se ne farà nulla, vedrà, e su ciò non abbia apprensioni; nella guerra italiana scorre sangue diverso da quello Romano ed Emiliano.

Il male che noi lamentiamo ha una radice che s'è piantata fin dal principio della guerra.

Quando gli uomini disertavano il loro posto, l'Ufficio, la Banca, l'Esattoria, l'Azienda ecc. ecc. perché chiamati alle armi, si dovette ricorrere all'opera delle donne, in tutti i campi dell'operosità maschile.

Ed era appunto allora il momento di dire alle impiegate: badate, io vi assumo in servizio al posto di chi è partito per le armi, ma quando costui ritorna, il mio impegno è sciolto.

E amesso che, sventuratamente - soggiungo io - costui non ritornasse, mandando via voi per rimpiazzarvi con uno di quelli che sono «rimortati».

Invece si lasciarono correre le cose per la loro china e - come osserva sempre quell'ex combattente - le signorine avventizie continuano a rimanere avventizie stabilite.

Nessuno potrà negare questi fatti indiscutibili, come nessuno può negare che circa il novanta per cento delle impiegate negli uffici è rappresentata da signorine che non lavorano per assoluto bisogno o quanto mai danno un utile insignificante alla famiglia. Il resto lo sosterrò sempre, serve esclusivamente a soddisfare l'eligenza ed i capricci della moda.

Ho anche lealmente ammesso che vi siano delle impiegate costrette al tavolo per reale bisogno e per sostenere - spesso vecchi genitori o piccoli fratelli - queste sono eccezioni che vanno rispettate e sono sempre il primo a riconoscerle.

Non così per le altre. Conosco impiegate che hanno il padre e un fratello (e spesso anche due) che sono essi pure impiegati. Ecco dimostrato che lo stipendio percepito dalla signorina è un corollario di cui la famiglia non sente bisogno e perciò - loro sempre a quel punto - esso va unicamente a vantaggio del lusso personale dell'impiegata.

Ritornino dunque, ritornino alle loro case queste spostate della prima; attendano pure al ricamo, al bucatto, a far da mangiare, accudiscano insomma alle faccende domestiche e sarà per esse tanto di guadagnato.

E questo consiglio, non se l'abbia a male, mi permetto di darlo anche a lei, signorina e si persuada che se - come è

Cronaca Cittadina

Perché i Combattenti e Mutilati occupano i magazzini T. L.

Il comitato centrale associazione Naz. Combattenti e Mutilati, in segno di protesta contro il sistema del governo della commissione parlamentare per l'assegnazione del materiale residuo della guerra, hanno occupati ieri e l'altro ieri, alcuni Magazzini delle terre liberate. Difatti, buona parte dei magazzini di detto materiale, era stata assegnata ad organizzazioni di partito, a cooperative spurie, sorte con l'unico ed esclusivo intento speculativo ed a associazioni ispirate da altre speculazioni private.

Le organizzazioni friulane dei combattenti, avevano avuto una assegnazione minima, in confronto specialmente delle organizzazioni rosse e bianche. Sappiano che l'occupazione verrà mantenuta a qualunque costo fino a che il governo non provvederà con senso di giustizia e di favore verso le organizzazioni più benemerite della Patria. Questa è appunto l'intenzione dei combattenti.

Le occupazioni sono state fatte senza la minima resistenza da parte dei consegnatari dei magazzini.

Questi ora sono presidiati da squadre di combattenti. Nelle singole località, le popolazioni — a quanto ci si afferma — hanno accolto con favore l'atto dei combattenti ritenendolo giustificato.

Nelle disposizioni pervenute dal Comitato nazionale, è compresa la occupazione immediata dei magazzini di Palbre, Pordenone, Villa Vicentina, Palmanova, S. Dona di Piave, Belluno e Tarvisio; località ove la occupazione è avvenuta.

Secondo detto comitato, i combattenti e mutilati non possono né devono folkare che false cooperative e associazioni che non svolgono alcuna opera di assistenza e non offrono garanzie, ritirino i materiali.

Le strade di guerra e la loro manutenzione

L'On. **De Amicis** aveva interrogato il ministro dei Lavori Pubblici per sapere se era stato portato a compimento il lavoro di classificazione delle strade militari dell'alto Friuli, le quali, per la loro importanza oltre che agli effetti della difesa nazionale, a quella della economia montana, meritano di essere conservate; e se non credeva di dovere, anche con provvedimenti di urgenza, assicurare la manutenzione posta in grave pericolo dalla deficiente opera di conservazione sin qui seguita.

In proposito il ministro ha risposto che l'Ufficio del Genio Civile di Udine, con apposita dettagliata relazione, ha espresso l'avviso che, delle strade ex militari occorrenti nella nostra provincia, otto siano da classificarsi provinciali, 85 comunali, 40 vicinali e 37 siano da restituire all'autorità militare che deciderà il da farsi, se, cioè, conservarle per la difesa nazionale od abbandonarle.

E poiché il Consiglio Superiore del LL. PP. ha riconosciuto meritevoli di approvazione tali proposte, il Ministero del LL. PP. ha dato ora l'incarico al prefetto di Udine, di promuovere degli enti locali interessati le rispettive deliberazioni per la classificazione di tali strade provinciali e comunali, e la costituzione dei Consorzi previsti dalla legge per le vicinali.

Se le proposte del Ministero del LL. PP. verranno in massima accolta, il problema della manutenzione delle strade ex militari in provincia di Udine verrà implicitamente risolto, giacché per le poche che eventualmente residuassero a carico dello Stato — l'Amministrazione del LL. PP. potrà provvedervi anche con i mezzi limitati di cui può disporre l'Ufficio del Genio Civile.

Per i tubercolotici

La sezione della Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra ringrazia, sentitamente i generosi oblatori, che hanno risposto con cuore e generosità alla circolare che qui sotto pubblichiamo, domanda venia agli altri generosi ai quali la circolare stessa non è potuta arrivare, ma che ora a conoscenza dei bisogni impellenti e sacri dei tubercolotici di guerra non mancheranno di raggiungere coi primi oblatori.

Ringraziando di nuovo gli uni e gli altri la sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, è sicura ed orgogliosa della solidarietà dei suoi concittadini.

Ci permettiamo rivolgere atto di Lei gratitudine e generosità perché la S. V. Ill. accolga il disperato appello dei Tubercolotici di guerra. Essi che vanno perdendo di giorno in giorno la speranza nella loro salvezza, non hanno però perduto quella nella generosa solidarietà dei loro concittadini ed hanno fiducia ancora di essere aiutati e sorretti.

La Sezione Udinese dei Tubercolotici di guerra ha esaurito in sussidi e medicinali tutte le risorse finanziarie, sicché ora non rimane altro mezzo per poter continuare l'opera di doverosa assistenza ai soci, che rivolgersi alla pubblica carità e quindi al cuore di quanti sentono l'urgenza di questo dovere di umana solidarietà.

Le offerte che Ella avrà la bontà di farci pervenire potrà gentilmente indirizzare alla nostra sede, in via Aquileia, 33.

All'Ing. Righetti, che ci lascia

Con vivissimo rincrescimento, e non solo nell'ambiente sportivo, è stata appresa la notizia che l'ing. avv. **Riccardo Righetti** era trasferito dall'Ufficio Costruzioni Provinciali dello Stato di Udine a quello di Bologna fra pochi giorni avrebbe raggiunto la nuova sede. E ciò perché l'egregio ingegnere che da più di dieci anni viveva fra noi, aveva saputo raccogliere larga stima ed affetto. Nel campo delle opere pubbliche lasciava larga traccia di sé: solo l'esperienza e attiva sua direzione sono state costruite le ferrovie Spilimbergo, Pinzano, Gemona; Udine-Maiano e la pedemontana Pinzano-Meduno. E in quello dello sport sarà perennemente ricordato come il papà del bianco-neri.

Tersera i soci dell'Associazione Sportiva, che lo ebbero zelante vice, presidente e direttore della commissione tecnica per il calcio, gli offrirono al Ristorante Nazionale un signorile banchetto di addio di una quantità di coperti: fra questi numerosi giocatori della squadra calcistica. Durante le mense regnò la più familiare cordialità: allo spumante pronunciarono applauditi brindisi di saluto, il perito Gigi-Dan, il dott. Da Re e Carlo Lunazzi, che con la sua «verve tenace» fra i presenti, la più schietta allegria. All'ing. Righetti fu donata una artistica coppa d'argento sormontata da una medaglia d'oro, il festeggiato rispose con accento che lasciava trasparire l'interna commozione, e con pensiero che denota squisitezza di sentimento, offrì al portiere Lodolo, il bravo Lodolo che l'ingegnere scovò nel birtino degli ignoti calciatori portandolo agli onori ben meritati della prima squadra), un ricco portascigarette d'argento. E nel porgere il dono abbracciò il giovane e valente difensore della rete «bianco-nera». In quell'abbraccio l'animatore dello sport calcistico sentì vibrare l'animo riconoscente di tutti gli sportivi udinesi.

All'egregio ing. Righetti, unitamente al rammarico per la sua partenza, esprimiamo l'augurio più fervido.

Il nuovo vessillo della Società di M. S. fra agenti di commercio

Nelle eleganti vetrine della Ditta Paolo Gasparini, in Via Mercato Vecchio, attrae in questi giorni l'attenzione del pubblico il ricco e caratteristico vessillo della Società di M. S. fra Agenti di commercio, industria e possidenza — la vecchia e benefica istituzione cittadina, fondata nel 1882, che si appresta ad inaugurarla domenica prossima con una cerimonia degna delle sue tradizioni.

Il vessillo è in stile medioevale italiano. Ne è autore l'architetto professor Arduino Berlam, triestino, figlio del compianto arch. Ruggero, entrambi ben noti nella nostra città. Costituisce un drappo di seta verde ricamato a mano, con la consueta maestria, dalla rinomata Ditta Gasparini; le tre onde che scendono dal drappo conferiscono al vessillo uno spiccato carattere veneto. La bella cuspidi in bronzo che sormonta l'asta raffigura la mutualità nella concezione di Leonardo da Vinci, cioè tre anelli concatenati.

Il nuovo simbolo sociale sostituisce quello inaugurato nel 1914 — opera del concittadino prof. cav. Giovanni Del Puppo — che è andato disperso in seguito all'invasione nemica. Buona parte della spesa di ricostruzione è stata coperta con le quote individuali sottoscritte volontariamente dai soci, ancora lo scorso anno, ed il resto a carico del bilancio sociale.

L'inaugurazione seguirà, come è stato annunciato dopodomani, alle 10,30 nel Teatro Sociale gentilmente concesso.

Intanto, fervono i lavori di preparazione perché la festa abbia il migliore successo. La presidenza si è assicurata l'adesione di S. E. l'onorevole avv. Giuseppe Girardini, il quale, come probivolo della Società, pronuncerà il discorso inaugurale. Madrina del Vessillo sarà la consocia Signorina Anita Modolo, figlia del compianto Pio Italo Modolo, benemerito fondatore e primo presidente del sodalizio. La funzione di portabandiera è affidata al socio mutilato di guerra signor Ernesto Clocchiatti.

Alla cerimonia sono state invitate tutte le autorità cittadine e varie altre personalità, le consorelle e le società affini locali e quelle dei principali centri della provincia, le società e le istituzioni culturali e di beneficenza, la stampa e i soci tutti.

Parteciperà inoltre una rappresentanza della Scuola serale di Contabilità, la fiorentina istituzione cittadina, fondata nel 1900 e tuttora patrocinata dalla Società di M. S. Agenti di commercio.

Dopo la cerimonia seguirà nel buffet del Teatro, il tradizionale vermouth d'onore.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La ragazza Olandese

Con l'intervento di un numeroso e scelto uditorio, la Compagnia «Pina De Simoni» ha rappresentato ieri sera la bella opera di Franz Lehár: «Eva». La musica tenue e graziosa fu suonata con bella fusione e molto colorito dall'orchestra magistralmente diretta dal valente Maestro Luigi Signorotti, e l'organista sig. Pina De Simoni sfoggiò una bella e fresca voce dando alla figura di Eva una interpretazione certamente delle migliori.

Accanto a Lei si fecero assai valere la brava signa. Sala, piena di grazia e di brio, il ten. Zanirato, l'insuperabile Campilli e l'ottimo caratterista Giorgi, e tutti furono rimunerati di vivissimi e calorosi applausi durante l'intera serata.

Questa sera, riposo, per la prova generale della nuova opera «La Ragazza Olandese» del maestro Kalmann.

Questa opera fu già replicata per ben 50 rappresentazioni a Milano, e ovunque raccolse larga messe di applausi giunge a noi dunque, preceduta da ottima fama, e sappiamo anche che la brava Pina De Simoni ne fa una speciale creazione.

Oltre alla menzionata artista, interpreteranno le altre parti la sottile Olympia Sali, la caratterista Ersilia Righini, il Comico Campilli, il tenore Zanirato, il Direttore Giorgi e conterà lo spettacolo l'ottimo maestro Curatolo.

I costumi sono della Casa Posati su figure di Garamba e le scene dipinte dal prof. Galli di Milano. Prevediamo dunque per sabato un ottimo spettacolo ed una serie di esauriti applausi.

TEATRO MARIONETTE

Domenica 15, esima nel teatrino di Via Gemona n. 48 si ricominceranno le recite marionettistiche con il seguente programma: «I tre gobbi di Damasco con Facanapa l'acchino ed Arlecchino Carmincan di Turchia».

Commedia ridicolissima in tre atti. Parando seguito: «Boby e la forlana», «Ginnasta vittuoso».

Lo spettacolo incomincerà alle ore 5,30 precise.

CINEMA EDEN

Questa sera avrà luogo un eccezionale spettacolo cinematografico.

Le grandi cacce Polari

della Spedizione Carnegie eseguite a scopo scientifico ed istruttivo. La più grande ed interessante film del vero.

Verrà poi presentato per la prima volta al pubblico udinese il nuovo grande comico della Casa Vilagrado: «Frijolacci in una tempesta di neve».

CINEMA MODERNO

Questa sera uno dei più grandi avvenimenti della cinematografia con la proiezione di

MARIA TUDOR

cinemadramma tratto dal famoso romanzo di Victor Hugo.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Questa sera si rappresenta il grandioso capolavoro

Martha ha visto il diavolo

Protagonista Italia Almirante Manzini Riposa e sfarzosa messa in scena, clamoroso successo.

facile sopporre — ella è fidanzata, solo attendendo alla famiglia, potrà diventare una brava moglie, così da rendere felice l'uomo che si è scelta a compagno della sua vita.

Infine le ripeto, signorina, quello che ho scritto nel precedente articolo, e cioè che io non ho certo la pretesa di cambiare la faccia al mondo con uno scritto di giornale, nessuno però può contestarmi il diritto di esporre al sereno giudizio del pubblico le conseguenze di un sistema che procura dolori ed umiliazioni, specialmente a coloro che hanno ben meritato della patria.

GIUSEPPE PASCOLI.

FORNI AVOLTRI

Vi mando l'esito dei divertimenti popolari che furono associati domenica alla solennità inaugurale del monumento ai Caduti.

Gara podistica di resistenza (chil. 16 dei quali 8 in rapida salita): 1. med. oro grande Gius. Taitaleo che impiegò ore 1.15 — 2. Del Fabbro Lino di Comeglians, med. arg. gr. 3. Achil Giulio, med. arg. mezza; 4. Romani Venanzio, id. piccola; 5. Romani Umb. med. bronzo gr. 6. Romani Eugenio (16 anni) bronzo media — 7. Vidale Remo, diploma.

2. Corsa velocità di 100: 1. Del Fabbro Vitt. da Poimezzo, med. oro media; 2. di Piazza Arturo da Comeglians arg. gr.; 3. Pillini Massim. da Tolmezzo arg. media; 4. Baiser Giov. da Tolmezzo, arg. piccola; 5. Zamolo Arturo da Poimezzo bronzo grande; 6. Debbia Angelo da Forni Avoltri br. media; 7. Romani Celestino, id. media.

3. Corsa nei sacchi metri 100: 1. Romani Celestino da Forni Avoltri; 2. Del Fabbro Arturo da Tolmezzo; 3. Di Vora Eugenio da Comeglians.

Benissimo anche il saggio dei bambini all'Asilo, con programma preparato dall'insegnante Coiman Elvira ed il trattamento nel teatrino dell'Asilo dato dalla Società filodrammatica femminile diretta dalle maestre Lucia Romani e Vidale Margherita.

In occasione della patriottica festa, elargirono per beneficenza: cav. Amedeo Zanier agli organi di guerra del comune di Forni Avoltri, 100 e per l'Asilo Infantile altre lire 100; il rev. mon. cav. don Basilio Durigon all'Asilo lire 150; il Sindaco Candido Angelo 50; Romani Italia 25; Leone Girelli, segret. com. 25; Romani 25; Romani Teresa 25; Freidmann Coduri 10.

PALMANOVA

I vincitori

Organizzata dalla associazione Sportiva Pro-Palma, seguirono domenica interessanti gare sportive.

Nella corsa ciclistica si ebbe la seguente classifica:

1. Babuter Augusto, S. C. Espreo, Trieste; 2. Carner, dell'Olimpia, Treviso; 3. Montanari, Ass. Sportiva S. Daniele; 4. Paolini ass. sport. Tarcento; 5. Astasio, ass. sport. Fauglis; 6. Piergentili, 23. Artig. Pro Palma; 9. Pedrini 23. Artig. 10. Giazzone 23 art. seguono altri 10 in tempo massimo.

Nella gara di marcia: 1. Zancanella Ferdinando, Sempre Uniti, Padova; 2. Psor Silvio, Unione sportiva Triestina; 3. Volpato, Celso C. S. Ponziana, Trieste; 4. Telpini Ferruccio, Edera Sportiva, Gorizia; 5. Morandini Pietro, S. Giorgio No. gar; 6. Sabotini Pietro, libero.

Nella corsa ciclistica per signorine: 1. Frisio Anita, dell'Internazionale, Trieste; 2. Trevisani Maria, della Pro Palma; 3. Drusini Teresa, di Udine; 4. Cesira Bianca, della Pro Palma.

In complesso le gare sportive si svolsero assai bene per la buona organizzazione.

Domenica 15 ne seguirono altre a beneficio della Congregazione di Carità, mutilati ed invalidi di guerra.

Vi sarà pure gran baldi popolare e straziante della tombola con i seguenti premi: cinquanta lire 200, prima tombola mille, seconda tombola 500.

PORDENONE

Una commedia ben festeggiata

Ieri sera nello spazioso salone del Ristorante Teatro Lancia il bancar di Pordenone si riunirono in fa. Botuzzi Direttore della locale banca Cooperativa Popolare.

Tra i convenuti abbiamo con vero compiacimento notati il signor rag. Tommasi direttore della Banca di Pordenone, il signor Romano direttore della Banca di Pordenone, il signor Romano direttore della locale sede della Banca del Friuli, il rag. Piosio direttore di questa filiale della Cassa di Risparmio di Udine.

La tavola riccamente imbandita e adorna di superbi mazzi di fiori, ha per diverse ore affascinato nella più schietta cordialità dirigenti e gregari delle banche della nostra città.

Il signor Enrico Fantuzzi della Banca di Pordenone rievandoci gli innumeri episodi della vita bancaria, occorsi a lui ed alla più parte dei convenuti, con spirito geniale e bizzario ha dato alla serata una nota spiccatamente allegra.

Allo champagne il signor Burioni della Banca Nazionale del Credito disse brevi e calde parole dello schietto compiacimento dei bancari, di augurio fervido e di affetto sincero per i comm. Botuzzi.

Quindi gli impiegati che si meritano i discorsi di augurio del loro cam-

po bancario dell'Istituto da lui diretto, può aggiungere quello di sapersi stimato ed amato da colleghi e dipendenti, noi aggiungiamo i nostri vivi rallegramenti ed auguri.

CIVIDALE

Per una cattedra d'agricoltura e la nostra R. Scuola Tecnica

L'egregio Direttore della nostra R. Scuola Tecnica, prof. Argenton, ha, in questi giorni, avanzato domanda alle competenti autorità comunali e governative, perché, presso la Scuola stessa, che egli con tanto amore dirige, sia istituita una cattedra d'agricoltura.

Chiunque consideri il numero rilevante degli iscritti, il loro continuo incremento, il carattere eminentemente agricolo della zona, onde provengono e pensi all'impossibilità che tutti compiano i loro studi in istituti di secondo grado, o trovino collocamento in pubblici e privati impieghi, deve apprezzare con vivo compiacimento la notizia di questa opportuna iniziativa che merita, perciò, di essere caldamente assecondata dagli enti e dalle autorità cui spetta provvedere.

Per la festa degli alpini

Il Comandante del battaglione alpini Cividale, Maggiore cav. Bristot, ha lanciato alla cittadinanza un patriottico appello invitandola alla cerimonia che si svolgerà domenica per festeggiare il cinquantenario dalla fondazione del Corpo delle fiamme verdi. A questo invito siamo certi che la cittadinanza parteciperà.

Per Ernesto Rizzi

Ricorre oggi il trigesimo della morte del compianto Ernesto Rizzi. Per ricordare la mesta data, nella Basilica, questa mattina hanno avuto luogo solenni onoranze funebri. Un gruppo di amici del defunto offrirono un letto alla casa di Rivoce per interstadio in memoria perenne dell'indimenticabile Ernesto.

Al padre cav. Franco, alla sorella prof. Egitta rinnoviamo nel triste giorno anniversario le nostre vive condoglianze.

Non si offenda!

Fantini Maria di Luigi di anni 22 di Torreano, mentre in piazza stava vendendo orsaggi, venne dagli agenti municipali richiesta del postico; invece di pagare la tassa dovuta usò frasi mearose verso i vigili, che dovettero non solo denunciarla, ma portarla per poche ore in guardiana.

RACCOLANA

Imponenti funerali

Di Val Giuseppe — gode certo la eterna pace, se non della morte è men duro — dentro l'urna confortata di pianto.

Rapito all'affetto dei suoi cari — in pochissimi giorni — oggi gli sono state tributate le serene onoranze. Quanti vi hanno partecipato? Difficile rispondere. Uno stuolo immerevole di uomini e di donne, di ogni età, di ogni età, venuti dalle lontane impervie frazioni della valle, da Pontebba, Dogna, Resiutta, di Raccolana, della vicina Chiusaforte, Moggio, e da altre, seguiva il feretro Quai lo conoscevano, ed hanno appreso in tempo l'annuncio della sua morte, erano presenti, quelli che non hanno potuto intervenire hanno telegrafato o scritto per farsi rappresentare ed esprimere il loro cordoglio.

Uno sguardo al registro posto nell'atrio della casa. Si legge «Società Alpina Friulana, rappresentata dal segretario comunale di Raccolana, Società Filmonica, Operaia, Combattenti Id Chiusaforte e Raccolana, rappresentate da rispettivi presidenti e poi via via un elenco interminabile di nomi — che molli, moltissimi, amavano per il suo animo buono e generoso.

Sensibilissimo, Egli aveva il culto della famiglia, adorava i figli, si commoveva per tutto quanto era bello e nobile. Appassionatissimo del canto e della musica era un entusiasta dei cori friulani ed aveva contribuito alla fondazione della locale filmonica di cui era vice presidente. Ogni filantropica iniziativa lo aveva attivo collaboratore e ogni dolore umano lo rattristava ogni gioia lo rendeva esultante. Per questo suo carattere dotato delle migliori virtù e di ogni gentilezza si era acquistata tanta stima ed affetto, che quanti oggi accompagnavano la sua salma all'estrema dimora, non potevano trattenere le lagrime. Possa questa unanime, commossa dimostrazione, lenire il dolore della vedova, dei teneri figliuoletti, della sorella e dei parenti tutti, nella certezza che «Soc. chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna».

SACILE

Prezzi sui mercati

I prezzi dell'ultimo mercato seguirono queste cifre: buoi da lavoro, lire 7000 al paio; da macello di prima da lire 3,60 a lire 4,40; seconda da 3,40 a 3,80; Mucche da 2,50 a 4,00; Vitelli lattanti da 4,70 a 5,50 tutto a peso vivo.

Granoturco bianco e giallo da lire 400 a 410 al quintale; Fagioli secchi da 400 a 470 al quintale; maie da 440 a 450; Fagioli comuni da 410 a 420; Crusca e cruschole da 65 a 68 al quintale; Tendenza al ribasso.

Il foraggio venne pagato da lire 75 a lire 80 al quintale con prezzo stazionario.

Tutte le assegnazioni disperse fra Società incrollate ed incrollabili, devono essere annullate e fatte all'Associazione nazionale combattenti e Mutilati, che penseranno alla distribuzione fra i propri organismi periferici, fino a raggiungere un totale per ciascuna associazione naz., non inferiore a quello assegnato alle organizzazioni popolari e fasciste.

Il comitato pertanto invita ogni sezione a prestare opera efficace e disciplinata.

In provincia, ove i dirigenti dei combattenti si recarono a completa occupazione, non accaddero incidenti.

A Palmanova si informò la stazione dei carabinieri che inviò due militi al magazzino. Ieri un camion di carabinieri partì alla volta di Villa Santina, ma colà nessuna occupazione era predisposta.

Per i danni di guerra

La riunione a Venezia

VENEZIA, 12. — Stamane, nella sede della Deputazione provinciale ha avuto luogo, sotto la presidenza del Ministro per le terre liberate on. Luciani, una adunanza alla quale hanno partecipato, oltre al capo di gabinetto comm. Cardilli, il direttore generale delle terre liberate comm. Fagiolini, il comm. Raimondo Ravà per il Comitato di Udine, tutti gli intendenti e i direttori degli uffici di finanza della Venezia, gli ispettori superiori degli uffici liquidatori, i rappresentanti di tutti gli Istituti di credito delle tre Venezia e altri funzionari del suddetto ministero ed enti interessati. Nell'adunanza sono stati attentamente esaminati e discussi i più importanti ed urgenti problemi attinenti al risarcimento dei danni di guerra nel pratico intento di avvisare ai mezzi ed adottare i provvedimenti atti ad ottenere una maggiore coordinazione nell'azione dei vari organi competenti, una possibile semplificazione dei servizi ed una più sollecita effettuazione delle liquidazioni e dei pagamenti degli indennizzi. La riunione si protratta a lungo in mattinata e dopo una breve interruzione è stata ripresa alle ore 15 ed ha occupato tutto il pomeriggio. Essa ha determinato la definitiva fusione degli intenti in tutti gli interventi e dato luogo a concrete ed importanti deliberazioni la cui definitiva formulazione è stata affidata ad una ristretta delegazione degli intervenuti, la quale entro domani espletterà il suo compito.

I COMUNICATI

SPORT CLUB FRIULI — Per importanti comunicazioni riflettenti la nuova stagione, la Sezione Calcio è convocata di urgenza per le ore 20,30 di questa sera nei locali sociali.

Tiro alle storno a Mortegliano

In occasione della gara di tiro che si svolgerà domenica 15 corrente con premi per lire 5000, si avvertono i sigg. Tiratori che dall'albergo «Al Friuli» partirà una corriera alle ore 9 e alle 13 con ritorno a Udine alle Mortegliano alle 20.

Ferrovieri ex-Combattenti

I Ferrovieri ex-Combattenti della Sezione di Udine, in vista del I. Congresso Nazionale delle Sezioni, che si terrà in Roma nel prossimo novembre, si raduneranno in assemblea straordinaria alle ore 20,30 di lunedì 16 corrente, nella Casa dei Combattenti, in Piazzale Venezia, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Nomina dei rappresentanti al Congresso. 2. Comunicazioni varie in relazione ai provvedimenti concessi e da concedersi dall'Amministrazione Ferroviaria ai Ferrovieri combattenti.

Utilissimo concorso a premi per la diffusione delle seminatrici

La Federazione fra le cooperative agricole friulane, coll'intendimento di diffondere la pratica della semina a macchina, ha indetto un concorso a premi fra le istituzioni agrarie cooperative del Friuli, che nel corrente autunno noleggeranno agli agricoltori macchine seminatrici.

Le istituzioni concorrenti devono subito presentare domanda e indicare per ogni macchina: marca di fabbrica, se a distribuzione libera o forzata, se a due o quattro ruote, numero delle righe, ed entro il 30 novembre p. v. dovranno inviare l'elenco degli agricoltori che avranno usufruito delle seminatrici, con le indicazioni della superficie seminata da ognuno di essi.

La graduatoria verrà stabilita tenendo presente per ogni istituzione concorrente, del numero di ditte che usufruiranno delle seminatrici, della complessiva superficie seminata in rapporto alla potenzialità di lavoro di ogni seminatrice, della perfezione e modernità delle macchine.

Al Concorso sono assegnate lire 1500 e i premi verranno graduati da un massimo di lire 500 in giù.

Seminatrici a prestito agli Agricoltori

La Cattedra ambulante di agricoltori mette a disposizione degli agricoltori residenti nel Comune di Udine e limitrofi due seminatrici da adoperarsi per le attuali semine di frumento. Coloro che intendessero approfittare della facilitazione, devono farne richiesta subito all'ufficio della Cattedra, via prefettura n. 10, in Udine. Verrà data la preferenza a domande collettive di piccoli agricoltori e ciò non solo per venire in aiuto della piccola proprietà, ma anche per raggiungere lo scopo essenziale, che è quello di conseguire sopra la massima superficie i benefici effetti della semina a macchina.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Tubercolotici di guerra — In morte del dott. Corradino Angelini, famiglia Cotonzo Cirilo 30, fam. Marinato 20, Colussi Guglielmo 20 — Per onorare la memoria di Remo Fioritto nell'anniversario della sua morte: fam. Fioritto 50.

Orfani di guerra — In morte del dott. Corradino Angelini, fam. Giacomo Comessatti 10, fam. Allinger Filippo 5, Filippini Gio. 10 — di Mario Trebbi, Luigi Dominutti 5.

Ciechi di guerra — In morte del dott. Corradino Angelini: dott. Giov. Zurchi 10.

Pagellone Tullio — In morte di Mario Trebbi, Francesco Mari 5.

Congregazione di Carità — In morte del dott. Corradino Angelino: avv. G. Causutti, 20.

Generosa oblazione

L'egregio e rinomato fotografo sig. Giovanni Paris di Udine ha voluto con generoso gesto, devolvere a pubblica beneficenza il totale importo ricavato da fotografie e riunioni fasciste 20 settembre u. s. n., per la vendita delle quali si prestò gentilmente la Ditta A. Moretti.

Le 200 lire ricavate furono così ripartite: lire 50 per la guerra; 50 Tubercolotici di guerra; 50 Mutilati id. 50 Ass. Naz. Tubercolotici di guerra.

Al generoso oblatore le Associazioni beneficiarie porgono vivi ringraziamenti.

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia

sopra la Farmacia Bolero

Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 56.

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da lettera

Via Cavour 5 - UDINE

Ingresso Destaglio

CINEMA MODERNO

Questa sera uno dei più grandi avvenimenti della cinematografia con la proiezione di

MARIA TUDOR

cinemadramma tratto dal famoso romanzo di Victor Hugo.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Questa sera si rappresenta il grandioso capolavoro

Martha ha visto il diavolo

Protagonista Italia Almirante Manzini Riposa e sfarzosa messa in scena, clamoroso successo.

Colpito da un respingente

All'ospedale fu ieri accolto: Giovanni Morleano fu Gioacchino, braccante di Chiavris; colpito accidentalmente al torace, da un respingente in ferro. Ne avrà però 35 giorni.

Si rompe un braccio cadendo

Il ragazzo Narciso De Vit di anni 10 Francesco, abitante in via Postolle 28, si scivolò e cadde a terra, riportando la frattura del braccio destro.

Le corse prepotenti di un maniscalco

Sul mezzogiorno ieri percorreva le vie della città a corsa srenata un cavallo con il procioco e due persone, le quali se ne inchiodavano dell'incolunnità dei cittadini, spingendolo faticamente con la massima imprudenza. A malapena i passanti potevano scansarsi, ed è un miracolo se non accadessero gravi disgrazie. Un cittadino corse ad avvertire la Vigilanza ed il vigile Murati, in bicicletta trovò l'imprudente guidatore in via Paolo Sarpi e gli prese le generalità: Alberico Del Fabbro, fu Francesco, di anni 33, maniscalco, abitante in via Friuli. Il maniscalco rispose arrogante all'agente che lo dichiarava in contravvenzione. Il casasso fu visto anche in via Gemona ed in altri posti, passare provocando vivaci proteste. Durante le corse, investì certo Giuseppe Tiss di anni 42, contadino di Villalta, il quale riportò contusioni multiple, per fortuna giuridicamente guaribili in pochi giorni.

Beneficenza

Commissione Orfani di guerra del Comune di Udine - In morte del prof. Corradino Angelini: Ines Zorzi, Luigi Tognoli lire 25 cadauno; Maria Voltoin e famiglia Giuseppe Del Negro 20 cadauno. - In morte di Giuseppe Bonessi: Arturo Vazzacchi 5 - di Mario Trebbi: prof. Guido Perale 10.

Congregazione di Carità. - Nell'anniversario della morte del figlio Cusianno: Susanna Cherubini ved. Kebuffo residente a Milano 100 - In morte: di Rosa Bertoldi Valentiniuzzi: Ronzoni Italo 5 - di Giuseppe Bonessi: Bepino Missio di Giovanni 10 - di Gio. Batt. Asquini: Giovanni Missio 5.

Società Protettrice dell'Infanzia. - In morte del dott. Corradino Angelini: Augusto Bosero 25, Antonio Bel'Avitis 10 - Chieretta De Bellis: Augusto Bosero 25. - Ospizio Tomadini - In morte del dott. Corradino Angelini: Antonio e Maddalena Este 10, famiglia Modonutti 5; - della signora Seben: co. Teresa Deciani Marchetti 10.

Famiglia Comessatti, nel trigesimo della morte del suo venerato capo lire 500. Casa di Ricovero - In morte del dott. Corradino Angelini: famiglia cav. uff. Anichini 50, Adolfo Clain e sorella 10. Ass. Scuola e Famiglia - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. Adelfo Carnelli, dott. Ari. Gambafoglio 20 cadauno; dott. Giovanni Faioni 10; - di Mario Trebbi: prof. Gabriele Dall'Acqua, dott. Giacomo Comessatti, Augusto Bosero 10 cadauno; cav. Clemente Clemeng. Sante Gallizzi, Vittorio Beltrame, Jacopo Facini, Demizio Boari, Pietro Comessatti, Ant. Colutta, Gaetano Viviani, Giacomo Colles, dott. Ant. Beorchia, Gi. Dari lire 5 cadauno.

Tubercolotici di guerra. - Nell'anniversario della morte di Remo Fiorito: la famiglia lire 50 e altre 50 per una famiglia miserissima di San Nicolò. Ass. Antitubercolare di Udine - In morte del dott. Corradino Angelini: cav. Ant. Paolini e famiglia lire 50; cav. dott. G. Cavarzerani 25; cav. Emilio Vecchi 10.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

Ass. Madri e Vedove Caduti - Luigi Provvedi 15. Padiglione Tullio. - In morte del dott. Corradino Angelini: dott. cav. Giulio Cesare, dott. cav. Riccardo Borghesi, dott. Volpi Ghirardini, dott. Guido Parenti, dott. cav. Leopoldo Peratoneri; dott. Mario Valentini, dott. Baldassarri; dott. Carlo Conti lire 20 cadauno; dott. Berardi, dott. Pietro Loschi, dott. Paolo Martini, dott. cav. Ugo Frizzetti, dott. Ant. Batta 10 cadauno; dott. Giuseppe Dalbos, dott. A. Beorchia 5 cadauno.

I problemi d'oriente e la politica franco-italiana. La giornata dei sovrani a Bruxelles

Rimproveri a Poincaré per la politica d'oriente

PARIGI, 13. - Ieri, la Camera dei deputati ha ripreso i suoi lavori. Si è iniziata la discussione sulla politica generale del Governo. Margaine radicale si preoccupa per la politica che la Francia e l'Inghilterra conducono verso la Turchia ed afferma che le truppe francesi sono entrate nella zona neutra al seguito delle truppe britanniche, dietro ordine del governo francese.

Il presidente del Consiglio Poincaré risponde dichiarando che tale affermazione è completamente inesatta. Le truppe francesi furono inviate a Ciansk senza il consenso del Governo francese, il quale, non appena ne fu informato dette ordine di ritirarle, ciò che fu fatto immediatamente. E questa - prosegue Poincaré - è una delle iniziative di cui io mi onoro e ritengo che sia di quelle che più contribuirono a salvare la pace.

Poiché Margaine insiste nelle sue affermazioni, Poincaré precisa che avendo il generale Harrington chiesto ai generali francesi ed italiani di inviare contingenti di truppe a Ciansk, essi vi acconsentirono. Io, dice il Presidente, ne fui avvertito a cose fatte. Dopo avere consultato lo Stato maggiore francese, avvertii immediatamente i governi alleati, insistendo su questa considerazione, che cioè qualora fosse stato sparato un solo colpo, ne sarebbe potuto derivare una guerra generale. La guerra del 1912 e del 1914 insegnano ciò che può divenire una guerra balcanica. I francesi e gli italiani ritirarono quindi i loro contingenti; gli inglesi mantennero i loro. Io sono felice - conclude Poincaré - che non vi sia stato alcun incidente, poiché il minimo incidente avrebbe provocato una catastrofe.

Ed inviti alla moderazione verso la Germania

Alberto Favre prende la parola dopo il presidente Poincaré ed esamina la questione delle riparazioni. Egli afferma che Poincaré trascura questo principale problema accordando una moratoria larvata alla Germania e dice ritenere che il solo mezzo per giungere ad una sistemazione della questione delle riparazioni sia quello di ridurre ad una cifra ragionevole il debito tedesco. L'America e l'Inghilterra, egli aggiunge, sono pronte a ridurre la cifra dei loro crediti. L'oratore attacca quindi il presidente del Consiglio, che accusa di intraprendere contro i governi esteri una campagna a mezzo della stampa. Poincaré protesta vigorosamente, applaudito. Nessuno più di me - egli dice - può deplorare le accuse contro i governi esteri. Il deputato Favre conclude consigliando una politica di prudenza e di moderazione. Il discorso dell'oratore è stato sovente interrotto e rumoreggiato. Dopo il discorso del deputato Favre, la Camera inizia la discussione sulla legge delle otto ore di lavoro nelle ferrovie.

Come avverrà lo sgombero della Tracia

COSTANTINOPOLI, 13. - I generali alleati hanno deciso di inviare a Rodosto una Commissione alleata presso il generale Nieder, comandante delle forze militari alleate, per prendere con lui accordi circa lo sgombero della Tracia e circa le occupazioni militari alleate. Contingenti francesi saranno stabiliti ad Adrianopoli, Kerkirisse e Lule Burgas; contingenti inglesi a Rodosto, Kescian, Useukopari, e contingenti italiani a Sciorlu. In totale le forze alleate comprendono sette battaglioni e due squadroni. Una Commissione di controllo interalleata sarà stabilita in alcuni centri. A Rodosto risiederà una Commissione di trasporti interalleate. Infine saranno prese disposizioni per organizzare occupazioni alleate lungo la linea destra della Maritza, dopo lo sgombero delle truppe greche, entro un termine di un mese. Le truppe italiane saranno poste a Deogatch, le truppe inglesi a Kuleli, Burgas e Domotika, e le truppe francesi a Garaghass.

Un'altra violazione della zona neutra

LONDRA, 13. - Si ha da Costantinopoli: Nonostante la firma della convenzione e nonostante le assicurazioni date da Ismet Pascià ad Harrington, circa la sospensione di qualsiasi movimento di truppe, un distaccamento di circa quattromila uomini ha oltrepassato stamane la nuova linea di frontiera ad Atran, nella penisola di Ismidt e si è avanzato per alcune miglia. Il generale Harrington ha inviato un aeroplano al disopra delle truppe, che ha lanciato un messaggio, nel quale il generale fa notare al comandante di quelle truppe che egli avanza oltre la zona neutra. Il comandante britannico della costa asiatica ha inviato un parlamentare con bandiera bianca incaricato della stessa missione. Inoltre un delegato è stato inviato a Ismet Pascià ed a Mustafa Kemal per richiamare la loro attenzione sull'osservanza dell'accordo. E' probabile che il movimento sia stato eseguito da un comandante locale, che ha agito senza ordini superiori. Si crede che i turchi tenteranno di giungere alle posizioni dominanti Costantinopoli, in modo da poter cingere dalle truppe straniere lo sgombero della città prima della riunione della conferenza.

L'ambasciatore francese a Roma richiamato

PARIGI, 13. - I giornali d'Intransigence scrivono: Da alcuni giorni si parla di cambiamenti diplomatici importanti, riguardanti le ambasciate di Roma e di Washington, occupate attualmente da Barère e da Jusserand. Tra le personalità politiche alle quali si è pensato per l'ambasciata di Roma presso il Quirinale si fa il nome di De Koninck, ex sottosegretario di Stato alla Marina mercantile.

L'entusiasmo di Bruxelles per i nostri sovrani

BRUXELLES, 13. - Ieri il Re d'Italia si è recato in incognito a Lovanio. Ritornato Bruxelles verso le ore 11, ha ricevuto, insieme con la Regina Elena, il corpo diplomatico ed i membri della colonia italiana.

Il signor Ridolfi, del Segretariato del popolo di Udine presentò al Re gli emigranti italiani.

A mezzogiorno e mezzo i Sovrani d'Italia hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore dal Principe e dalla principessa Napoleone; poscia la Regina si è recata all'Associazione Nazionale della lavorazione dei merletti belgi.

Il ministro degli esteri italiano, on. Schanzer, ha avuto ieri nel pomeriggio un lungo colloquio col presidente del Consiglio, conte Theunis e con Jaspas, ministro degli esteri, circa le attuali questioni di politica estera.

Il Presidente del Consiglio ha offerto oggi a mezzogiorno, nella sua casa privata, una colazione al ministro Schanzer. Il ministro degli esteri italiano on. Schanzer ha ricevuto nel pomeriggio alla ambasciata i rappresentanti della stampa italiana.

Un ricevimento dal borgomastro

Dopo una visita al Museo coloniale di Terbuieren, il Re d'Italia ha compiuto una passeggiata nella foresta di Seignes. I Sovrani d'Italia si sono recati all'ambasciata d'Italia, dove sono stati ricevuti dal principe Ruspoli e da tutto il personale dell'ambasciata. I membri della Società Unione Italo-belga, hanno offerto ai sovrani italiani un superbo album contenente una cinquantina di opere d'arte di artisti belgi e poscia i Sovrani hanno ricevuto una delegazione della Società Italo-belga presieduta dal sig. Pieren Gevaert, la quale ha consegnato loro un libro d'oro. Il Re e la Regina d'Italia gradirono molto l'omaggio e si intrattenero cordialmente con la delegazione. All'uscita dall'ambasciata i Sovrani sono stati vivamente acclamati da una folla numerosa.

Alle 19.30 al ministero degli affari esteri, il ministro degli esteri Jaspas ha offerto un pranzo ai Sovrani d'Italia e ai componenti il loro seguito. Dopo il pranzo i Sovrani, con i reali ed i principi belgi hanno partecipato ad un superbo ricevimento offerto loro all'Hotel de la Ville, edificio magnifico in cui sono contepiti tesori d'arte. Al ricevimento era invitata tutta la più eletta società di Bruxelles e tutte le personalità politiche. Presso l'Hotel de la Ville e nelle vie adiacenti ad esso attraversate dal corteo dei Reali d'Italia e del Belgio, era radunata una folla di cittadini che li ha applauditi entusiasticamente. Nella sala gotica, appena i Sovrani d'Italia insieme con i reali del Belgio sono comparsi, il borgomastro Max ha pronunciato un discorso di caldo saluto, al quale il Re Vittorio Emanuele ha risposto, ringraziando vivamente.

Indi il borgomastro ha condotto i Sovrani ed il seguito in un giro per le splendide sale fino alla sala Massimiliana, dove è stato servito un sontuoso rinfresco. Dalla sala Massimiliana, per la galleria dei ritratti i reali si sono recati sulla balconata della scala dei Leoni, ed hanno assistito alla sfilata di una ritirata militare, sulla grande piazza sottostante, di un sorprendente effetto. L'enorme folla che gremiva la piazza, li ha acclamati vivamente. Prima di lasciare l'Hotel de la Ville, i Sovrani d'Italia si sono recati nel gabinetto dello scabino dell'istruzione, ove hanno appeso la loro firma sul libro d'oro. All'atto della partenza, il Re e la Regina d'Italia hanno ringraziato reiteratamente il borgomastro Max della magnifica accoglienza ricevuta.

Vincoli indissolubili

BRUXELLES, 13. - Il presidente della Camera dei deputati belga ha inviato al presidente della Camera italiana il seguente telegramma: e in occasione della visita dei Vostri Sovrani, mi faccio con gioia interprete della Camera dei rappresentanti del Belgio, per manifestarvi i nostri sentimenti di generosa simpatia e di inalterabile riconoscenza. Le comuni aspirazioni, il tradizionale amore dei nostri due popoli per la libertà, il ricordo degli eroici combattimenti sostenuti dal vostro esercito, nell'ora in cui il nostro paese soffriva le torture dell'occupazione straniera, hanno creato nella vostra grande nazione, per il Belgio, vincoli indissolubili.

Un telegramma di Millerand

PARIGI, 13. - Al telegramma ricevuto da S. M. il Re d'Italia al suo passaggio da Metz, il presidente della Repubblica ha risposto nei termini seguenti: « Felice ed apprendere che il viaggio di Vostra Maestà nel territorio francese si è bene effettuato, io la ringrazio molto vivamente del telegramma che essa ha avuto l'amabilità d'inviarci. Colgo con piacere questa occasione per rinnovare a V. M. l'espressione dei miei sentimenti di cordiale amicizia e la prego di presentarli a S. M. la Regina i miei rispettosi omaggi. - F. Millerand ».

Nuova Cappelleria Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercatovecchio 11. Grande assortimento di cappelli da uomo, ragazzo e signorina, Berrette per l'inverno.

La convocazione della camera

ROMA, 13. - Nei circoli parlamentari corrono sempre voci di crisi che non sono però confermate. Come probabile successore dell'on. Facta, il quale si dimetterebbe all'apertura della Camera, si fa il nome dell'on. Giolitti.

Ieri l'on. De Nicola è arrivato a Roma e si è mostrato favorevole all'apertura della Camera per il giorno 10 novembre.

In Toscana, in seguito alla punizione del commissario di P. S. dot. Ella che non seppe impedire l' allontanamento, da parte dei fascisti, dell'on. Martini, regna viva agitazione. Il direttorio dei fasci ha invitato tutti i gregari a tenersi pronti per una eventuale mobilitazione.

A Perugia, i fascisti hanno invaso e devastato l'abitazione dell'on. Sbaraglini, sospettato di manovre per far prolungare la prigionia ad alcuni correligionari.

E' lungi dall'avviarsi verso la pacificazione l'Italia e l'apertura della Camera rinfocolerà purtroppo le lotte. L'on. Facta che si prepara ad andarsene, ha, secondo le informazioni dei giornali, preparato il progetto per la soppressione del dicastero delle terre liberate, volendo così preparare al successore il terreno sgombro dalle difficoltà che avverrebbero se il dicastero stesso fosse soppresso durante la crisi.

Ufficiali puniti per manifestazioni politiche

ROMA, 13. - In occasione di recenti manifestazioni politiche, qualche ufficiale per imperizia e per scarsa percezione delle circostanze, ha offerto motivo a rilievi circa l'osservanza delle precise norme disciplinari che prescrivono la più rigida ed assoluta astensione dalle manifestazioni di parte. L'autorità militare ha prontamente provveduto con adeguati provvedimenti disciplinari.

Nessuna dimostrazione contro l'on. De Vito

ROMA, 13. - I giornali hanno riprodotto una notizia secondo la quale un gruppo di fascisti nei pressi del Ministero per la Marina avrebbe fatto una dimostrazione ostile contro l'on. De Vito. E' vero che una certa folla era riunita ieri mattina intorno al Ministero della Marina, per assistere al passaggio degli allievi dell'Accademia navale, che si recavano all'Altare della Patria, ma sta in fatto che nessuna manifestazione ebbe luogo contro l'on. ministro.

Mobilizzazione ordinata da d'Annunzio a Fiume

FIUME, 12. - E' stato pubblicato un manifesto nel quale è detto che, in seguito ad un ordine del comandante Gabriele d'Annunzio, a partire dalla mezzanotte, i legionari e gli arditi sono mobilitati. Nel manifesto è detto anche che d'Annunzio si riserva la nomina del comandante di Fiume e nuovi ordini.

Non si conosce ancora il vero motivo di questa mobilitazione inattesa. In città si suppone trattarsi di un provvedimento preventivo, inteso a sventare la minaccia di incursione di bande zelaniche, che il dittatore spodestato, sorretto dalla Jugoslavia, tenta scagliare contro Fiume. Ma la voce non ha trovato finora conferma.

Domenico Del Bianco, gerente respons. Via Domenico del Bianco e figlio, Udine.

COMUNICATO

Si avvertono gli interessati che per il primo novembre prossimo sarà riattivata la pensione di Villa Bruna in via Benedetto Cairoli 7, avendo finalmente il Tribunale militare sgombrato tali locali. - Si rende noto che dell' forte partita di impermeabili sono rimasti 189 che si vendono al medesimo prezzo di lire 28,30 l'uno, in via Cairoli 7, Udine - Falconi.

BANDO DI VENDITA

Il giorno 18 corrente, alle ore 9 antimeridiane, si procederà alla vendita a mezzo di pubblico incanto di un camion in Via Cavalotti n. 3.

L'Ufficiale Giudiziario D'Ecclisi

DOMANI 14 OTTOBRE nella Chiesa di S. Nicolò alle ore 8 solenne officatura nell'anniversario della morte di

REMO FIORITO

commerc. che, al lavoro e all'amore della famiglia, consacrava la vita - a soli 44 anni - lasciando nel dolore i suoi cari.

Dott. cav. UGO ERSETTIG

Medico-Chirurgo-Ostetrico. Specialità malattie segrete e della pelle.

RADIUMTERAPIA

dei tumori benigni e maligni della cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago - utero - seno - prostata e retto). Cura gratuita per i poveri. Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Belloni 6 - UDINE

SCIATICA

Istituto Dr. Comm. G. MURARI di Treviso. Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI per la cura della

SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA REUMATICA. TREVISO: Via Ruggeri 8 (case proprie). FIRENZE: Viale Manzoni 20 (case proprie).

La «Patria dei Friuli» si vende in Grado, al Negozio Emilio Vukiat, Corso Vittorio Emanuele, 9.

CINEMA EDEN. Venerdì 13 Sabato 14 Domenica 15 Ottobre. GRANDE AVVENIMENTO ARTISTICO con l'impregevole film

MARIA TUDOR REGINA D'INGHILTERRA

Imponente ricostruzione dal romanzo storico di VICTOR HUGO. Protagonista l'acclamata attrice ELENA RICHTER.

Questo poderoso lavoro storico, diviso in 5 atti di suggestiva potenzialità drammatica, con sfarzosa messa in scena movimento di masse, perfetta esecuzione artistica ecc. viene rappresentato soltanto nei principali Cinema, passando di trionfo in trionfo.

Esclusività per UDINE del CINEMA EDEN

Studenti Municipi Collegi Patronati Scolastici

MASOLINI & C. UDINE

Piazza S. Cristoforo - Telef. 352. Pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria - Cartoleria.

PROFUMI BERTELLI. SEMPRE OVUNQUE IN OGNI PIU' LIETA OCCASIONE. INFINITAMENTE DESIDERATI. Illustrazione di una donna in abito elegante.

Dott. A. FERUGLIO - TININ. Specialista Malattie dei bambini. Assistenza ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Visite dalle 10-13 e 14-16. Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p.

Malattie polmonari. RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Dott. Cepparo. Specialista in malattie polmonari. Visite tutti i giorni tranne i festivi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16. VIA AQUILEIA, N. 5. A. - Udine.

NUOVO GABINETTO DENTISTICO. Dott. Giuseppe Bagnara. medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE Piazza Mercantonuovo (già S. Giacomo) 11 UDINE.

ISTITUTO CONVITTO CAVOUR

FIRENZE - Viale P. Amedeo, 8. Sessantat'anni di vita ONORATA. Studi elementari, classici, tecnici completi.

Anno XVI - PREMIATO - Tel. 309. COLLEGIO "N. TOMMASEO" - TREVISO

Istituto di 1. ordine - Programmi a richiesta.

Dalla Russia

PELLE di provenienza diretta per Uomo e Signora. Deposito presso la Ditta: LEONE HENSEL.

A PREZZO DI ASSOLUTA CONVENIENZA. Pellicce Confezionate - Gravatte - Sciarpe - ecc. CONFEZIONE PER SIGNORA. TAILLEURS - ROBES - MANTEAUX. PADOVA - Via Garibaldi, 16 - PADOVA.

L'ELMINTINA. rimedio moderno di grande successo CONTRO I VERMI INTESTINALI su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università. prep. solo nella farm. Fornasieri - PADOVA - Udine. Deposito in Udine Farmacia FABRIS.

A. BATTOCLETTI - UDINE

Via dei Teatri N. 1. Rappresentante Depositario della Ditta VITTORIO CHIZZONI di Milano.

Saponi Oleina e marmorato - Specialità "Marca Oca"

Quaderni - Carta - Cancelleria. Ricco Assortimento per tutte le SCUOLE ed UFFICI alla CARTOLERIA EDIZIONI ARTISTICHE. Flaibani Giovanni - Udine, Via della Posta 12. PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. Specialità articoli per Disegno e Calligrafia.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via Treppo N. 12.

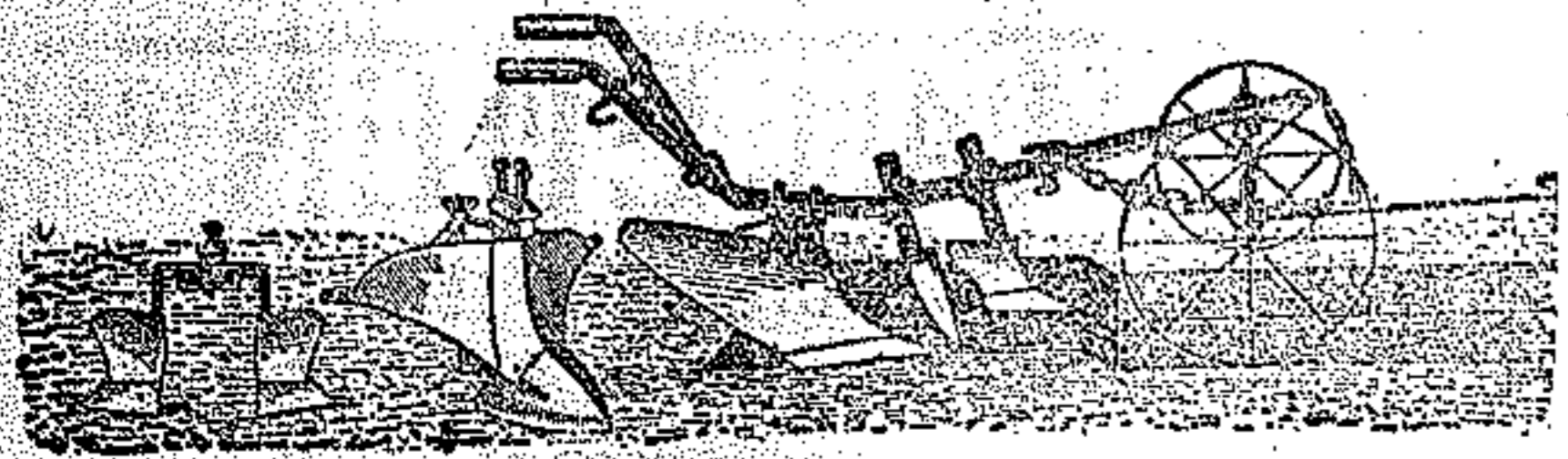
Gabinetto Dentistico già CRACCO

(Via della Posta 8 presso il Duomo) diretto dal cav. uff. dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tecnico della Scuola di Graz e Ginevra.

Cure e apparecchi di ogni sistema. - Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi. Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi louchi; cura radicale della lacrimazione, operazione delle cataratta. Visite e consulti: 19 - 18 e 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cussignacco 15.



Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

presso la

Associazione Agraria Friulana

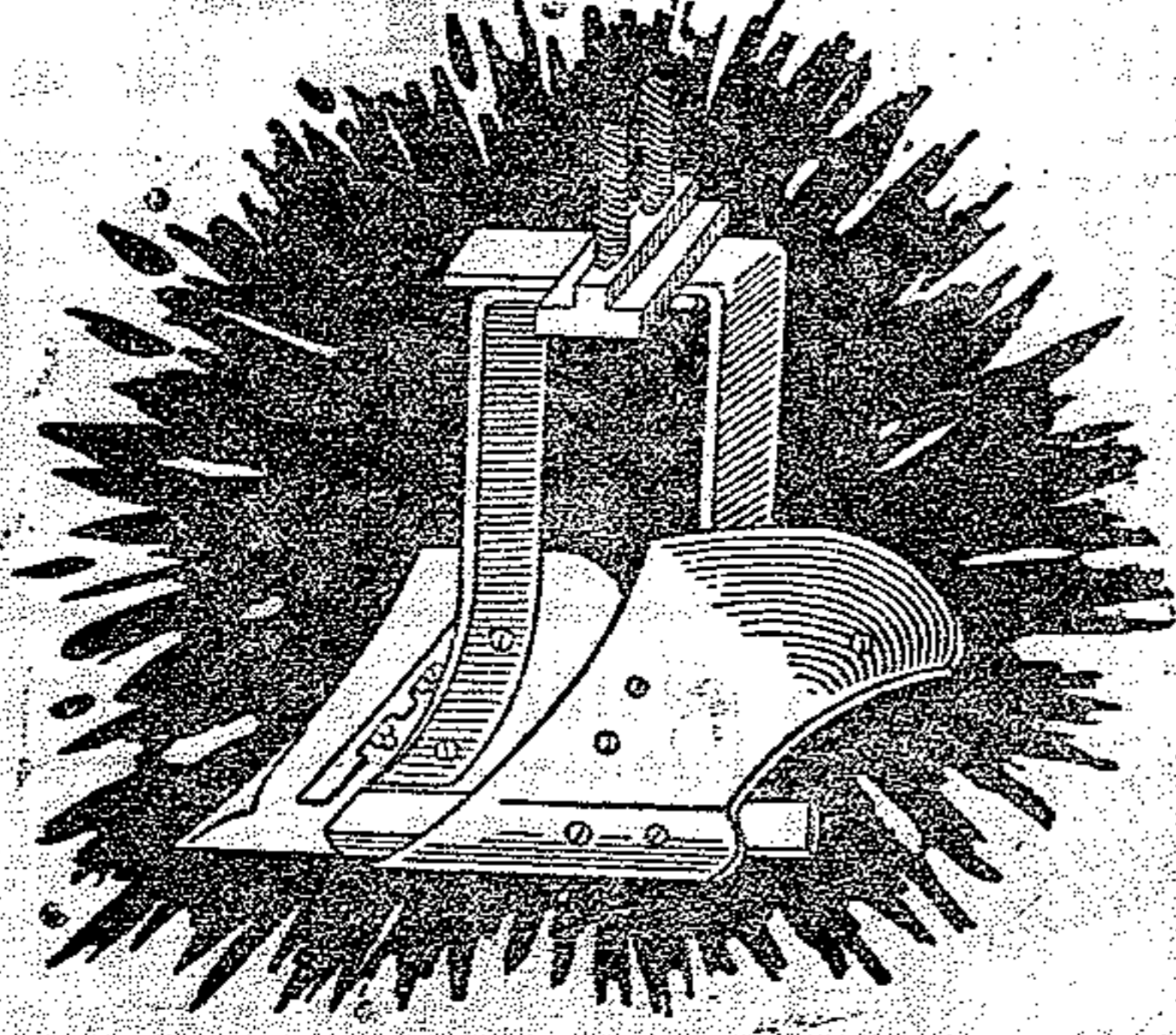
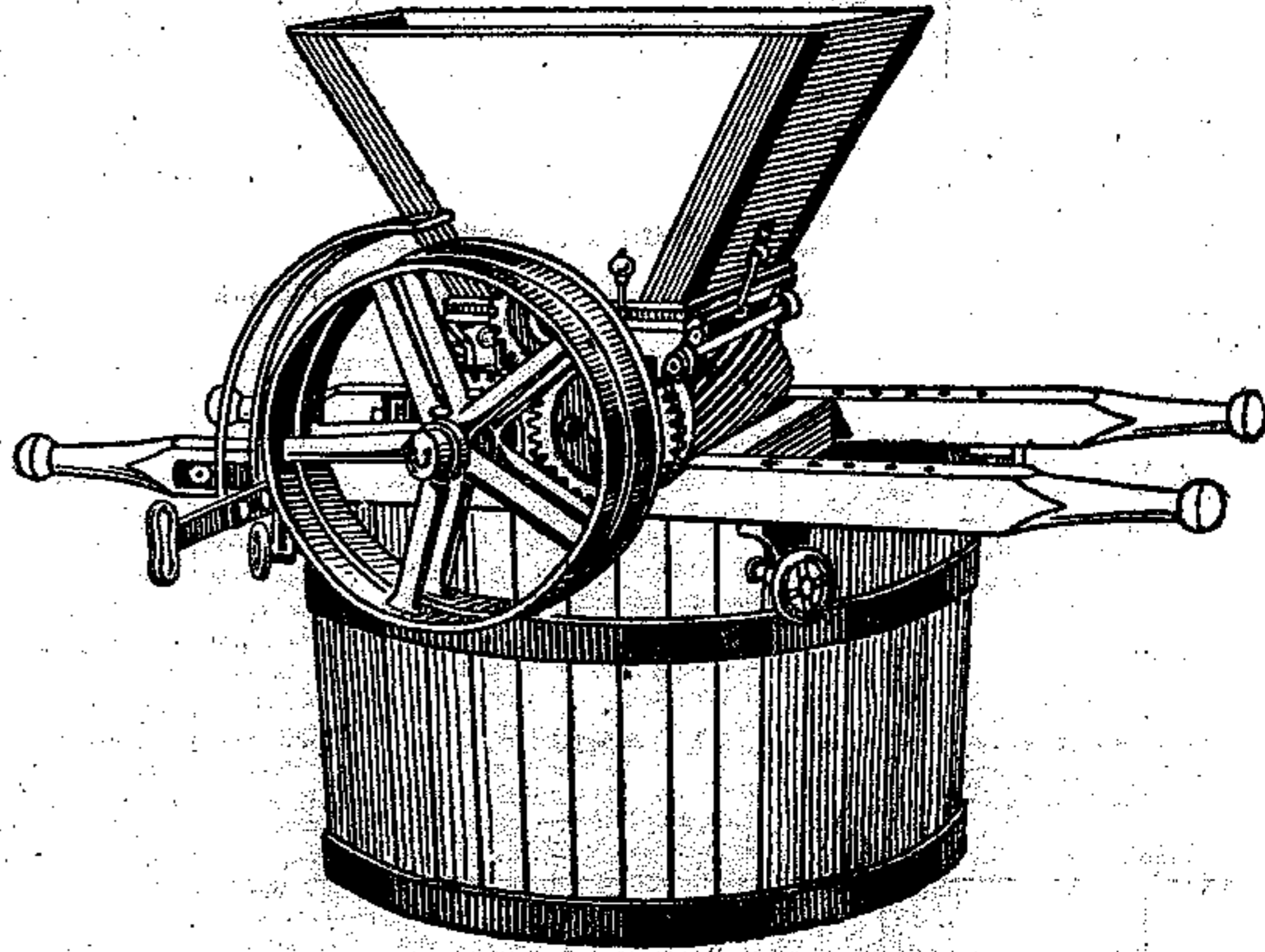
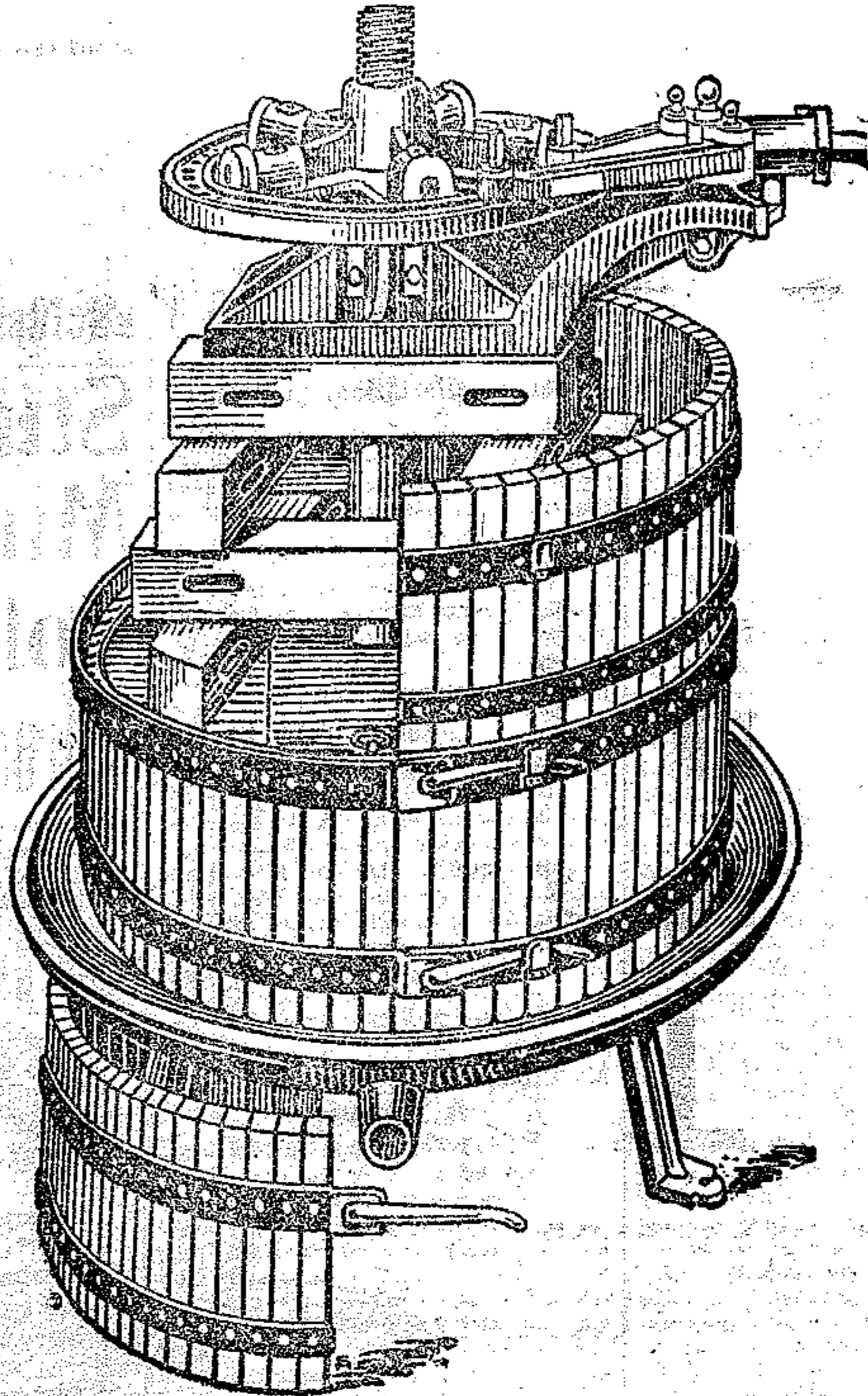
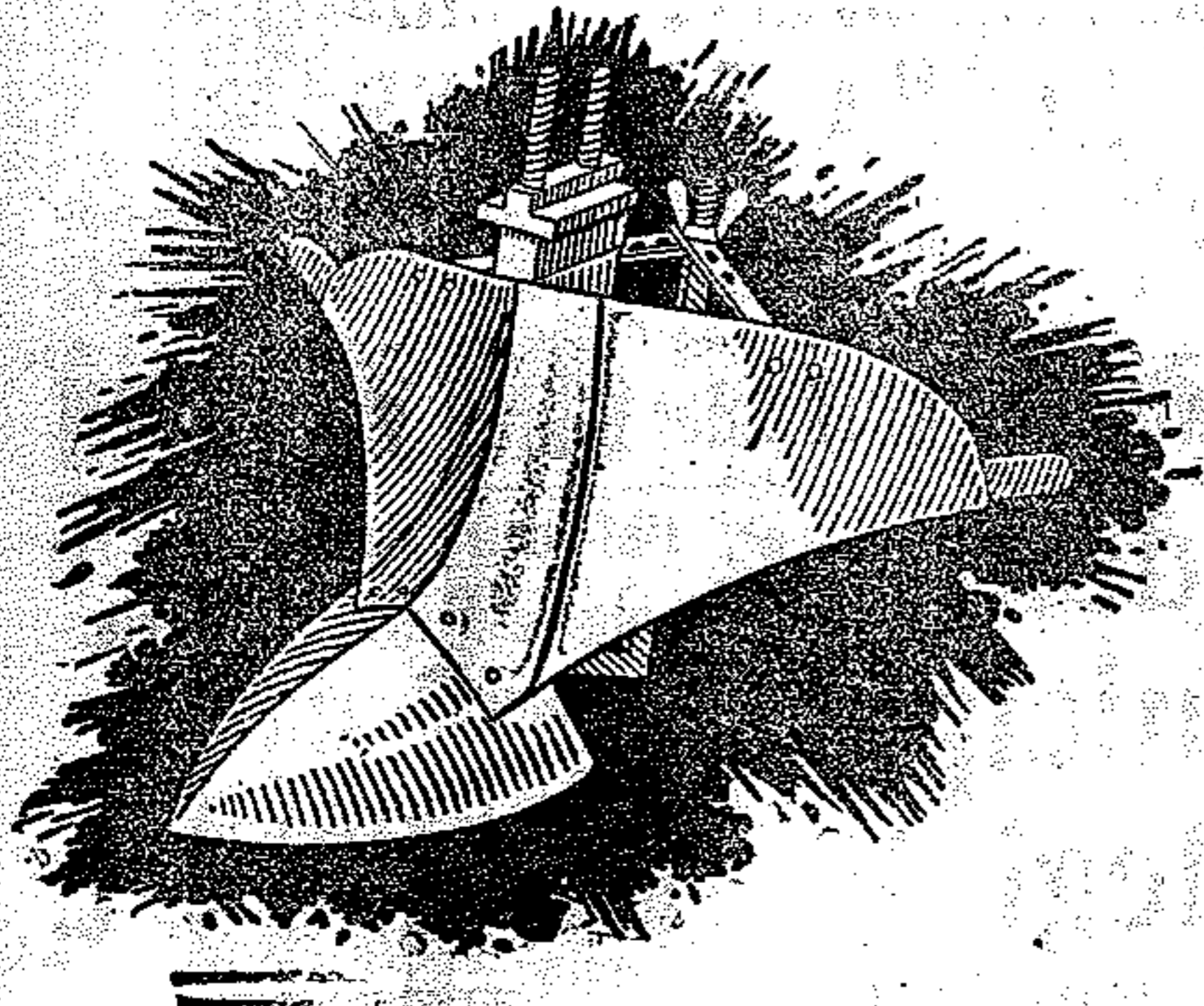
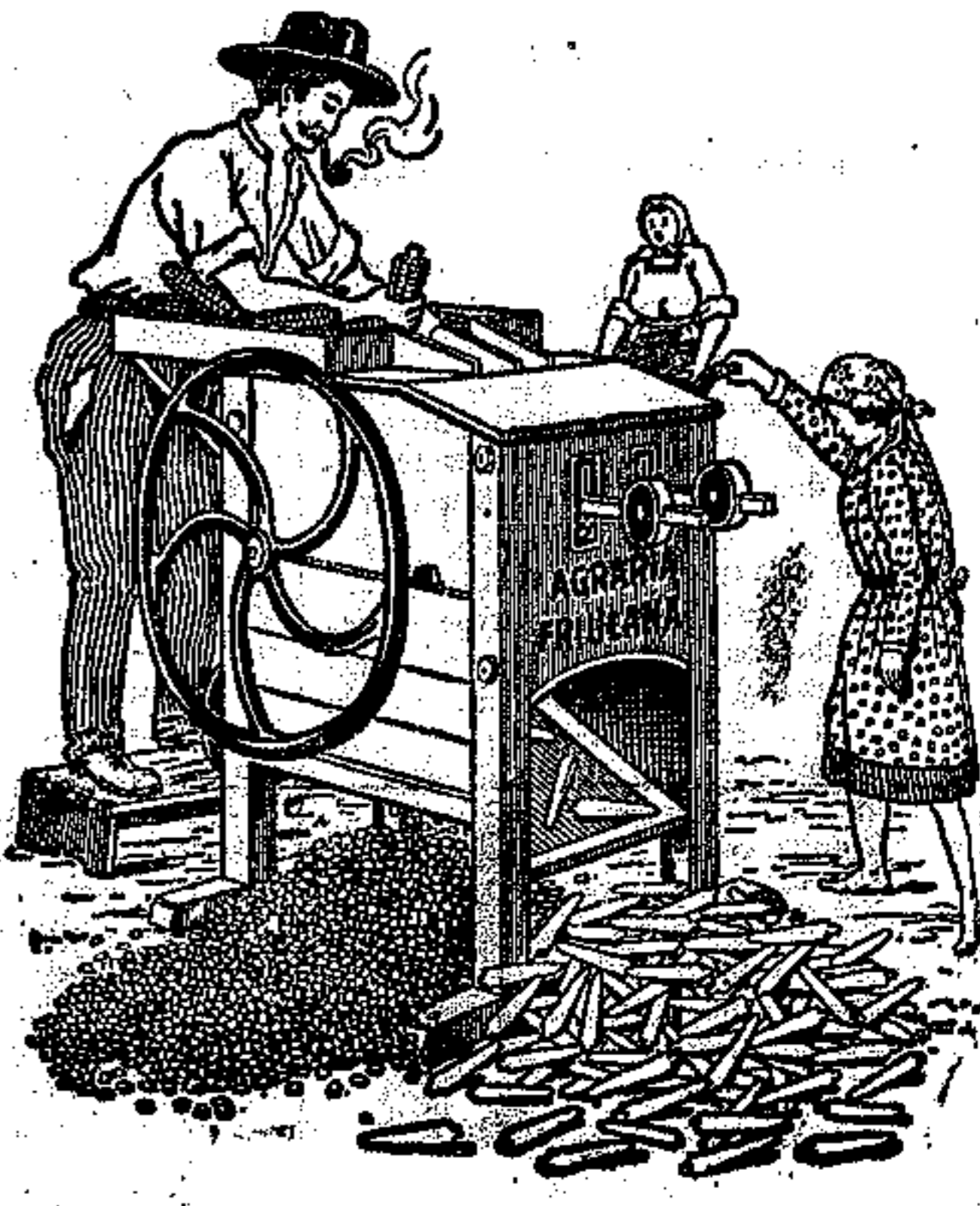
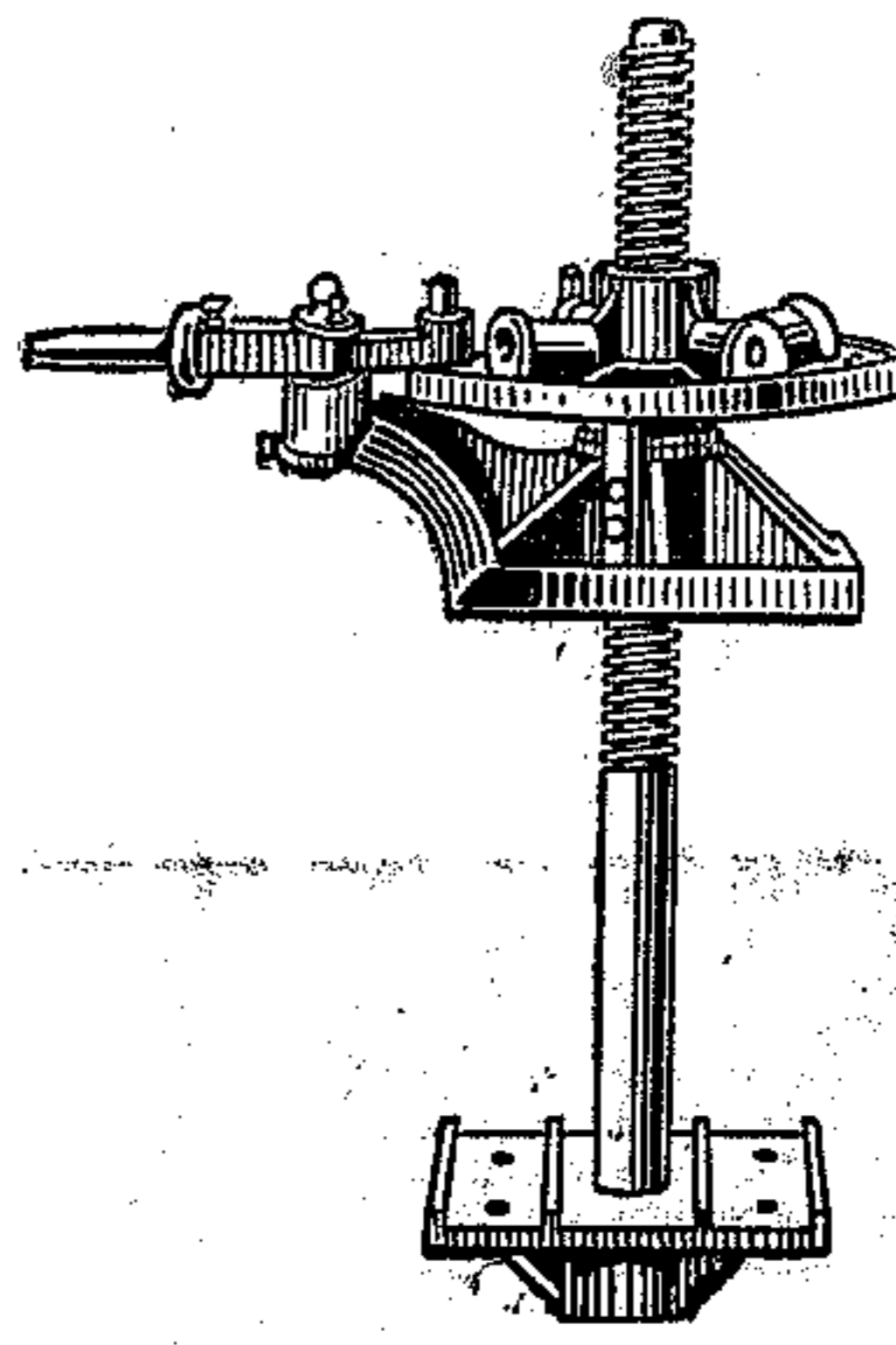
Palazzo dell'Agraria - UDINE - (Ponte Foscolle)

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carretto, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Foscolle).

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie



IMPORTANTE LA NUOVA DITTA

BERTOLAZZI E REBESANI ALL'ELEGANZA PARISIENNE

Palazzo degli uffici (Angolo Via Rialto)

Informa la sua Spettabile Clientela

REGALO A TUTTI

Chi acquisterà per il valore (dei prezzi in vetrina) di L. 200, al reparto Calzature, riceverà in regalo un elegante paio di scarpe in vernice, per bambini, o per signora (scuro o velluto)

(Dette Calzature di regalo sono visibili nelle nostre Vetrine)